ROSSO MANIERO NUNZIATELLA

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

Anno XVII | marzo 2022 | n. 1

Cari Amici,
trovate in questo numero del Notiziario la convocazione per l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione fissata per il 30 aprile p.v.
Non vi inganni lo scarno Ordine del Giorno che è quello proprio di ogni Assemblea Ordinaria; in realtà l'occasione di vederci in Assemblea è, questa volta particolarmente preziosa in quanto sarà l'occasione per ascoltare, vagliare e proporre le idee, che ognuno di noi ha, sulla nuova Organizzazione che il nostro Sodalizio si vorrà dare.
La prospettiva, infatti, dell'ingresso dell'Associazione nel mondo del "Terzo Settore", come vado ripetendo da tempo, ci dà l'opportunità di adeguare anche la nostra Carta Statutaria non solo alle disposizioni che questo nuovo posizionamento impone, ma anche di ridisegnare la nostra struttura per renderla più aderente alle nuove esigenze di gestione, eliminando tutta una serie di contraddizioni e sovrastrutture che l'attuale Statuto – lontano erede di quello varato inizialmente – oggi presenta.
Si tratta, in particolare, di affrontare e risolvere una serie di questioni che riguardano sia l'aspetto della rappresentanza dei soci in seno agli Organi di Gestione dell'Associazione, sia la funzionalità ed efficacia operativa di questi ultimi, che, infine, la struttura che si vuol dare, per il futuro, al Sodalizio trovando il corretto equilibrio tra le giuste evidenze che vengono prospettate dalle realtà che vivono ed interpretano il territorio e la necessità di conservare un assetto, una visione unitaria ed una operatività di gestione che solo una organica struttura centrale può garantire.
Come vedete si tratta di un'occasione unica di confronto e dibattito che non possiamo assolutamente trascurare, evitando così un assenteismo e disinteresse che, purtroppo, nel corso degli anni ha caratterizzato, con rare eccezioni, i nostri momenti di incontro assembleare.
Vi invito e sollecito, pertanto, a partecipare di persona in tanti alla riunione del 30 aprile p. v. , approfittando anche della circostanza che, dopo molto tempo, potremo essere presenti fisicamente in Assemblea, incontrarci nuovamente e scambiarci, anche al di fuori del momento formale della riunione, quelle idee e pen

segue a pag. 2

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EX ALLIEVI NUNZIATELLA

Avviso di convocazione
della
Assemblea Nazionale Ordinaria

Il Consiglio Nazionale nella seduta del 26 marzo 2022, ai sensi dell'art.10 comma 7 punto 1 dello Statuto, ha convocato l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella per

Sabato 30 aprile 2022 alle ore 10,30

presso l'Aula Magna "Francesco De Sanctis "della Scuola Militare Nunziatella e/o in via telematica, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale del Presidente;
2. Relazione finanziaria del Tesoriere;
3. Relazione del Presidente del Collegio dei Revi sori dei Conti;
4. Approvazione del rendiconto dell'anno 2021 e del preventivo per l'anno 2022;
5. Relazione del Presidente della Fondazione Nun ziatella onlus
6. Varie ed eventuali.

Si rammenta che, ai sensi del vigente Statuto, l'ammissione all'Assemblea è consentita solo ai Soci in regola con il pagamento della quota sociale. Gli iscritti partecipano personalmente o con delega scritta da conferirsi ad altro Socio avente diritto a partecipare all'Assemblea; ciascun delegato può essere portatore di non più di due deleghe.

Napoli, 26 marzo 2022

Il Presidente
Giuseppe Izzo

p.c.c. Il Segretario
Domenico Orsini

N.B. Per quanto attiene l'accesso alla Scuola Militare Nunziatella si richiama il rispetto delle norme di contrasto alla emergenza covid-19 quali saranno in vigore alla data dell'Assemblea.
Di seguito il link ed i codici di accesso alla piattaforma zoom dell'Associazione per il collegamento telematico:
https://us06web.zoom.us/j/84392232000?pwd=OEpRV25TZUczUlBYRnlGVWdwc3Jqdz09
ID riunione: 843 9223 2000
Passcode: 293292

sieri che saranno certamente molto utili per la vita futura dell'Associazione; saranno molto graditi, a corredo degli interventi (in presenza o da remoto) a farsi, anche dei contributi scritti sugli argomenti che ho in precedenza indicato.
Pur essendo garantita, come da dettato statutario, la possibilità di partecipazione da remoto, penso che nulla sia più utile ed efficace che una presenza di persona, come d'altronde è avvenuto in occasione dell'ultimo Consiglio Nazionale, tenutosi lo scorso 26 marzo, che ha visto la presenza, nell'Aula Rapporto della Scuola, di oltre venti Consiglieri e che è stato un bel momento di incontro e scambio, anche vivace, di idee ed opinioni che hanno avuto, come principale filo conduttore, lo sviluppo delle attività associative nel quadriennio 2021/2025.
Un auspicio finale: concentriamoci sul futuro della nostra Associazione abbandonando, se ne siamo capaci, i triti e sterili battibecchi e le inutili recriminazioni che nulla aggiungono – e molto tolgono – al piacere del nostro stare insieme; diamo spazio alle idee positive che ci consentano di guardare con fiducia alle prospettive di vita del nostro Sodalizio che vorremmo, (e lo possiamo) consegnare alla nuove generazioni di ex allievi affinché lo possano condurre con serenità, autorevolezza e fiducia nei prossimi anni a venire.
Con l'augurio di presto vederci in molti e di trascorrere, nelle more, una serena Santa Pasqua, vi saluto e vi abbraccio tutti.

Giuseppe Izzo (c.1967-70)

Inaugurazione del Reparto di Indagini Molecolari presso l'Ospedale Militare di Milano donato dall'Associazione a seguito dell'Iniziativa di Raccolta Fondi

Di seguito il messaggio unviato dal Presidente Nazionale in occasione della cerimonia di inaugurazione del reparto:

Signor Generale Miglietta, gentili intervenuti,la piccola ma significativa cerimonia che oggi ci vede coinvolti - ed alla quale mi rammarico molto di non poter presenziare di persona - rappresenta un momento molto importante per la nostra Associazione Ex Allievi della Nunziatella; abbiamo infatti voluto, nel corso dell'emergenza pandemica che ancora ci vede coinvolti, dare un segno tangibile della nostra presenza e dimostrare la sensibilità degli Ex Allievi al bisogno nazionale, andando anche oltre quelli che sono gli stretti scopi dell'Associazione e facendo ricorso alla generosità di tutti coloro che nel nostro Sodalizio si riconoscono.
La risposta è andata oltre le previsioni e così abbiamo potuto contribuire, in maniera non proprio trascurabile, al fabbisogno di strutture e macchinari ospedalieri di due strutture sanitarie che rappresentano, in sintesi, l'intera macchina posta in essere dalle Autorità del settore: l'Ospedale Militare di Milano e la Struttura Ospedaliera dei Colli di Napoli cui fanno riferimento gli Ospedali Cotugno e Monaldi.
Non è stato un caso la scelta di due strutture che rappresentano lo sforzo della società civile e della organizzazione militare e posizionate al sud ed al nord del nostro Paese, quasi a voler ulteriormente dimostrare la presenza continua e capillare degli Ex Allievi della Nunziatella in tutte le espressioni di impegno professionale ed in tutto il territorio Nazionale ed anche all'Estero.
Per fare ciò abbiamo chiesto ed abbiamo ottenuto la preziosa ed entusiastica collaborazione di due eminenti Ex Allievi: il gen. Miglietta, che nuovamente ringraziamo in questa sede, ed il dott. Conenna all'epoca Direttore Sanitaria della struttura Napoletana; in questo modo abbiamo potuto anche dimostrare come, grazie all'intervento di Ex Allievi, la nostra Associazione può, ed a mio avviso deve, essere sempre più presente nel sociale e nella società civile, verso la quale siamo tenuti a riversare – e direi anche a restituire - quanto abbiamo potuto apprendere ed assorbire nel corso della nostra frequentazione dentro le mura del "Rosso Maniero".
Con l'auspicio che, anche grazie al nostro intervento , si allevino le conseguenze della presente pandemia e che si possa al più presto ritornare alla normalità della nostra vita sociale saluto e ringrazio gli intervenuti e gli Ex allievi che con il loro contributo hanno reso possibile realizzarsi questo non indifferente passaggio.
Lunga vita sempre alla nostra Scuola.
Giuseppe Izzo (67/70)"

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA
TESORERIA

RENDICONTO CONTABILE AL 31-12-2021

ENTRATE

PER QUOTE			
Quote arretrate	10.405,00		
Quote 2021	49.090,00		
Quote anni prossimi	4.100,00		
		TOTALE	**63.595,00**
PER CONTRIBUTI			
Sezione Campania: Contributo Segreteria anno 2021	1.550,00		
Fondazione Nunziatella Onlus: Contratto di servizi	2.000,00		
		TOTALE	**3.550,00**
CONTRIBUTI VARI			153,00
FONDO UNIFORMI STORICHE			12.950,00
		TOTALE	**80.248,00**
PER VARIE			
OGGETTISTICA (vedi specifica)			4.457,00
RECUPERO SPESE POSTALI PER SPEDIZIONI			75,00
SEZIONE ESTERO PER STAMPA SUD			1.800,10

ENTRATE VARIE			100
		TOTALE	**6.432,23**
		TOTALE ENTRATE	**86.680,23**

DISPONIBILITA' AL 01/01/2021

Cassa	1.209,23		
Credito Emiliano	41.985,67		
Conto Bancoposta	14.821,13		
		TOTALE	**58.016,03**
Libretto di risparmio (TFR)			12.270,14
		TOTALE GENERALE	**156.966,40**

USCITE

COSTO PERSONALE SEGRETERIA (specifica)	17.393,96
REALIZZAZIONE, STAMPA E SPEDIZIONE ROSSO MANIERO (stampa, cellofanatura, spedizione)	2.244,74
REALIZZAZIONE E STAMPA CALENDARIO 2022	5.789,80
REALIZZAZIONE E STAMPA CALENDARIETTO DA TAVOLO 2022	2.934,95
REALIZZAZIONE E STAMPA VOLUMI STORICI	2.298,40
STORNO QUOTE 2020 ALLE SEZIONI	11.385,00
SPESE SEGRETERIA (vedi specifica)	10.803,51
REALIZZAZIONE UNIFORMI STORICHE	12.435,00
REALIZZAZIONE MOBILE-VETRINA PER UNIFORMI STORICHE	3.560,00
AGENZIA DEL DEMANIO F24 PER FITTO LOCALE ASSOCIAZIONE DAL 1-03-2020 AL 30-11-2021	2.285,82
SPESE POSTALI (comprensive dell'invio del materiale elettorale euro 3.770,40)	6.819,52
SEZIONE ESTERO: spese di rappresentanza e utilizzo fondi giuste disposizioni dirette della Sezione Estero	1.481,80
USCITE VARIE	70,00
TOTALE USCITE	**79.502,50**
ACQUISTO MATERIALE OSPEDALE DEI COLLI CON FONDO EMERGENZA CORONAVIRUS	20.500,00

DISPONIBILITA' AL 31-12-2021

CASSA	2.482,49		
CREDITO EMILIANO	25.673,88		
C/C POSTALE	16.537,39		
		TOTALE	**44.693,76**
LIBRETTO RISPARMIO PER T.F.R.			12.270,14
		TOTALE GENERALE	**156.966,40**

SPECIFICA

ENTRATE: SPECIFICA OGGETTISTICA VARIA

Calendari 2022		1.875,00
Calendari 2021		2.105,00
Distintivi		102,00
Cravatte		375,00
	TOTALE	**4.457,00**

USCITE: SPESE DEL PERSONALE

Stipendi		10.920,00
Contributi assist. e previd.		6.473,96
	TOTALE	**17.393,96**

USCITE: AGENZIA DEL DEMANIO

Fitto locali Associazione dal 1-12-2021 al 30-11-2022		1.710,00
Indennizzo fitto anni precedenti dal 01-03-2020 al 30-11-2021		575,82
	TOTALE	**2.285,82**

USCITE: SPECIFICA SEGRETERIA

CANCELLERIA E STAMPATI VARI (comprensiva dei costi per la stampa del materiale elettorale euro 683,39 stampa volumi uniformi storiche euro 295)	1.680,85
STUDIO MANGIACAPRA PER CONSULENZA LAVORO	600,00
SPESE TELEFONICHE	2.648,33
SPESE PULIZIA	900,00
SPESE BANCARIE - C/C POSTALE	390,51
POLIZZA RESPONSABILITA' CIVILE	238,00
MANUTENZIONE SITO NUNZIATELLA.IT (rinnovo dominio nunziatella.it-nunziatella.eu licenza Zoom e assistenza Assemblea Nazionale con	287,97
NECROLOGI TESORIERE NAZIONALE	1.994,52
COLLABORAZIONE UNA TANTUM SEGRETERIA	300,00
SPESE DI SPEDIZIONE A MEZZO CORRIERE (calendari)	463,27
ACQUISTO DITTA AZZURRO N.20 CRAVATTE	403,58
ACQUISTO STAMPANTE EPSON ET-2750	242,98
CORONE DI ALLORO (Cerimonia Gaeta, cerimonia 18 novembre)	300,00
FIORI CERIMONIA FUNEBRE	60,00
ORDINE DEI GIORNALISTI - QUOTA 2021	93,50
SPESE DI TRASPORTO MOBILI PRESIDENZA	200,00
TOTALE	**10.803,51**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2021

ATTIVO

DISPONIBILITA' AL 31-12-2021:		
CASSA		2.482,49
CREDITO EMILIANO		25.673,88
C/C POSTALE		16.537,39
	TOTALE	**44.693,76**
LIBRETTO RISPARMIO PER T.F.R.		12.270,14
MOBILI E PROPRIETA'		0,01
DISPONIBILITA':		
Distintivi	n. 79	
Cravatte	n. 5	
Foulards Bicentenario	n. 7	
Cd musicali Bideri	n. 10	

Crest Associazione	n. 4	
"Distintivi ""Amici della Nunziatella"	n. 85	
	TOTALE	**1.222,00**
Crediti vantati verso Sezioni per quote sociali - calendari 2022		8.645,00
	TOTALE ATTIVO	**66.830,91**

PASSIVO

Pagamenti da versare alle Sezioni per storno quote dal 1-7-2020 al 31-12-2020	3.200,00
T.F.R.(fondo T.F.R. anno 2020 euro 14.769,11 e debito T.F.R. quota 2021 euro 1665,05)	16.434,16
Disponibilità Sez. Estero (accantonata c/o Tesoreria Nazionale)	4.804,07
Accantonamento Demanio per stipula contratto:	
assicurazione, fideiussione, spese di registrazione, integrazione	1.529,20
Spettanze Sig.ra Gentile per mese dicembre 2021	840,00
Fatture da ricevere da Cooperativa Napoli Libera per servizio pulizia anno 2021	1.050,00
TOTALE PASSIVO	**27.857,43**
PATRIMONIO NETTO	**38.973,48**
TOTALE	**66.830,91**

<u>CONTO PREVENTIVO ANNO 2022</u>

QUOTE SOCIALI DI PERTINENZA SEDE NAZIONALE	58.000,00	
CONTRIBUTI DA FONDAZIONE - SEZIONE CAMPANIA		
E VARI PER FUNZIONAMENTO ATTIVITA' E PUBBLICAZIONI)	5.000,00	
TOTALE ENTRATE	**63.000,00**	
COSTO DEL PERSONALE		20.000,00
SPESE DI SEGRETERIA E AMMINISTRATIVE		11.000,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA		3.000,00
CONSULENZE PROFESSIONISTI		2.500,00
SPESE POSTALI		2.000,00
REALIZZAZIONE ROSSO MANIERO		7.500,00
REALIZZAZIONI PER SCOPI STATUTARI E CULTURALI		
Calendari, Pubblicazioni varie		9.500,00
COSTO GESTIONE SITO INTERNET		1.000,00
CANONE DEMANIALE CONCESSIONE LOCALE		
ASSOCIAZIONE e oneri conseguenti		3.000,00
TOTALE		**59.500,00**
RISERVA DI GESTIONE		3.500,00
TOTALE USCITE		**63.000,00**

ATTIVITA' DELLA SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA

LA GIORNATA DEL RICORDO ALLA NUNZIATELLA

Il numero di febbraio de "Il Dalmata" (Organo dell'Associazione Dalmati Italiani nel mondo e del Libero Comune di Zara in Esilio) dedicato alla "Giornata del Ricordo" riporta le numerose iniziative svolte in tutta Italia per ricordare l'evento e rendere così onore alla memoria delle vittime delle Foibe e dell'Esodo.

Protagonista dell'evento il nuovo presidente dell'Associazione Dalmati Italiani nel mondo e del Libero Comune di Zara il nostro Toni Concina ex allievo del classico B del corso 1953-56 e Presidente dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella dal 1993 al 2001, che ha presieduto la manifestazione organizzata dalla Scuola Militare Nunziatella nell'Aula Magna "Francesco de Sanctis" unitamente al giornalista – scrittore Marcello Veneziani, il tutto con la regia del Comandante della Scuola Col. Ermanno Lustrino ex Allievo del corso 1988- 91.

Di seguito il testo dell'intervento di Toni Concina riportato a pag. 3 del "IL DALMATA".

«Questo numero de "IL DALMATA" digitale esce poco dopo il 10 febbraio, Giorno del Ricordo. Ma anche se i nostri impegni in giro per l'Ita1ia non sono ancora terminati, credo che si possa già fare un piccolo bilancio molto positivo delle celebrazioni e degli incontri che si sono succeduti.

Gli sforzi di tutti sono stati premiati sia a livello istituzionale che a livello locale.

Con la loro presenza, Mattarella e Draghi hanno dato un tono altissimo alla cerimonia in Senato, come riportato da tutti gli organi di informazione e come riscontrato dai nostri rappresentanti in sala... Franco, Cetteo, Miett e Serena...

E le celebrazioni locali non sono state certo da meno, come riportato nel nostro sito e come leggeremo più approfonditamente su IL DALMATA cartaceo.

Cosa dire di più?... Soltanto... andare avanti! Con antica e rinnovata passione.

Contro quei quattro ignobili "storici" da strapazzo, contro i loro sostenitori e i loro sparuti scherani. I media più seri ci hanno affiancato e sostenuto, con l'intervento di prestigiosissime firme al nostro fianco. Povere persone, astiose e malmostose. Alla ricerca di argomenti ad effetto per mettere insieme il pranzo con la cena. Persone che rimarranno, si spera, sempre più isolate, con le loro stelle rosse sui ridicoli berrettini e la fotografia di qualche improbabile Maresciallo sullo sfondo.

La nostra Storia è ben più forte dei

La foto, pubblicata su «IL DALMATA» di febbraio 2022, ritrae il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del suo intervento presso il Senato con cui ha voluto rendere onore alla memoria delle vittime delle Foibe e dell'esodo

Napoli, 10 febbraio 2022, Aula Magna della Scuola Militare Nunziatella: gli allievi ad ascoltare Toni Concina e il giornalista-scrittore Marcello Veneziani

loro vaneggiamenti!
Per salutarvi, mi permetto di trasmettervi la mia emozione, provata nel raccontare la nostra vicenda ai duecento allievi della Scuola Militare Nunziatella di Napoli assieme al bravissimo Marcello Veneziani.

Il giornalista e scrittore Marcello Veneziani in tervenuto con Toni Concina alla conferenza organizzata dal Comando Scuola

L'atmosfera di attenzione e di partecipazione nell'Aula Magna, che ho bazzicato anch'io, ahimè, qualche decennio fa... era straordinaria. E ancora più forte la speranza di aver seminato bene nei cuori e nelle intelligenze di tanti ragazzi, destinati ad essere protagonisti nelle loro diverse future carriere.
Davvero una grande emozione, che sicuramente avrete avvertito tutti voi che avete impegnato il vostro tempo e le vostre intelligenze, dovunque siate stati per celebrare il Giorno del Ricordo.
Che non è soltanto il 10 febbraio, ma tutti i giorni della nostra vita!..
Toni Concina»
Giuseppe Catenacci (c. 1953-56)

Toni Concina (c. 1953-56)

"INTELLIGENCE & GEOPOLITICA"
CONFERENZA ILLUSTRATIVA ALLA NUNZIATELLA

Il giorno 29 marzo 2022, nell'Aula Francesco de Sanctis, della Scuola Militare NUNZIATELLA si è tenuta per il btg. allievi, quadri ed una folta rappresentanza di ex allievi, la conferenza del gen. C.A. Giuseppe CUCCHI, ex allievo corso 1955/58, dal tema "INTELLIGENCE & GEOPOLITICA".
Tra i presenti, oltre al Comandante Col. Ermanno Lustrino (padrone di casa), vi erano come, ospiti, il presidente dell'Associazione Nazionale Giuseppe Izzo, il vice presidente Francesco Sciascia, il presidente della Sezione Campania e Basilicata Natale Ceccarelli con il segretario Sergio Longhi, il direttore del Rosso Maniero Giovanni Casaburi, il tesoriere Bruno Ciricillo, il membro dei probi viri Achille Coppola e Signora, il consigliere della Fondazione Nunziatella Onlus Aurelio Vitiello, l'ex allievo Renato Porta rappresentante de "il CORSO".

La competenza in materia del Gen. Cucchi e la facilità di esposizione, con cui gli argomenti sono stati trattati, hanno mantenuto l'auditorio costantemente attento suscitando sempre maggiore interesse sia da parte degli allievi che di tutti gli altri presenti.
Alla fine della conferenza gli allievi hanno rivolto diverse ed interessanti domande in particolare sull'attuale problema Russia-Ucraina, ottenendo esaurienti risposte sempre nell'ambito del tema della conferenza.
Dopo avere frequentato La Scuola Militare Nunziatella (col soprannome che ancora si porta dietro di "DRAGO BAFFUTO "), l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione d' Arma di Artiglieria, la Scuola di Guerra Italiana e Francese dell'esercito, il Centro Alti Studi Militari della Difesa, dal 1991 al 1997 è stato Direttore del Centro Militare Studi Strategici e fino al 1999 Consigliere Militare del presidente del Consiglio dei Ministri con il Primo Governo Prodi e il Primo Governo D'Alema.
Durante l'incarico di Addetto militare navale e aereonautico in Egitto fu impegnato in prima persona nella risoluzione del sequestro da parte di un gruppo terroristico del transatlantico italiano Achille Lauro.
In seguito rappresentante militare italiano presso la NATO e delegato militare presso l'Unione Europea. Nel maggio 2006 è stato nominato Consigliere del Ministro della Difesa, e dal novembre dello stesso anno è Segretario Generale del CESIS, divenendo l'anno successivo Direttore del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, incarico che ha mantenuto fino al 2008.

Franco Sciascia (c. 1954-59).

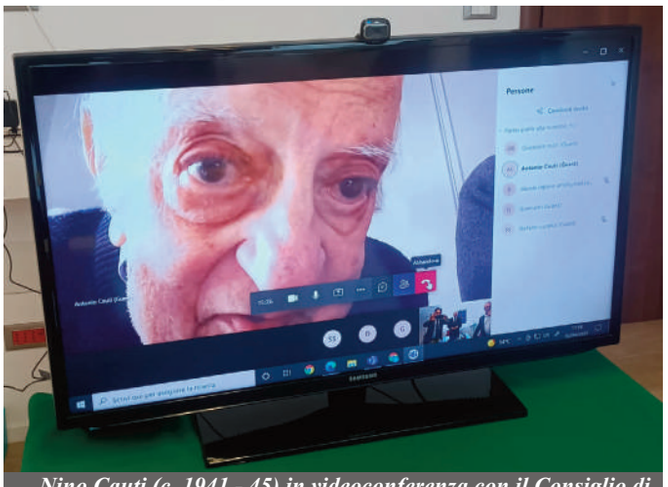
Giuseppe Cucchi (c. 1955 - 58) ripreso in occasione di una delle sue conferenze

ATTIVITA' DELLE SEZIONI REGIONALI ED ESTERO DELL'ASSOCIAZIONE

Abruzzo e Molise

Qualche riflessione a un….. passo dall'azione

Sono trascorsi tre mesi dal primo scritto riferito al nuovo mandato e, mentre non ci sono immagini che possano ritrarre momenti di incontro fisici, la penna scorre fluida su questo foglio di carta trovando nel cuore rinnovato di ognuno di noi un mare di inchiostro. C'è stato un incontro, ancorché virtuale, tra una significativa schiera di componenti l'Associazione, a cominciare dal Presidente Emerito Antonio Cauti (c. 1941 - 45). Un momento importante, se non fondamentale, prima di aprirci a iniziative esterne, di quelle che, onorando le indicazioni del centro, conferiscono un'identità alla Sezione, ad oggi forte di ventitré iscritti. Si è parlato, soprattutto, della volontà di coniugare cultura di tempi passati, ma sempre molto vivi nella memoria, con la realtà attuale e, per questo, conoscere e farsi conoscere, prima di tutto all'interno della Scuola di oggi e, poi, fuori di essa. Si è condiviso, infatti, che un'associazione di uomini così "esperti" non possa vivere "da sola" la ricchezza acquisita, rischiando di autocelebrarsi. Per cui, dal confronto maturato "in famiglia" può nascere un dialogo con le nuove, giovanissime leve del sentire e del dovere nei confronti di un ideale di Stato, così ben radicato, da non poter mai tramontare. La nostra rivista Rosso Maniero deve vivere di racconti sempre nuovi, riconosciuti d'interesse anche e soprattutto dai giovanissimi frequentatori della Scuola.



Nino Cauti (c. 1941 - 45) in videoconferenza con il Consiglio di Sezione

E' questo ciò di cui si è parlato ed è ciò che ci si prefigge di fare per pensare come uomini, e oggi anche donne, d'azione che amino agire, sulla scorta del fortissimo legame nunziatellesco, come persone unite da uno stesso pensiero.

Luigi Robusto (c. 1969-73)

Campania e Basilicata

Napoli 4 novembre 2021
PIAZZA DEL PLEBISCITO

Alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose, celebrata anche a Napoli la festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate nel rispetto delle modalità dettate dalla normativa di contenimento dell'emergenza Covid-19.
In Piazza del Plebiscito si è svolta la Cerimonia di Alzabandiera con la lettura del Messaggio del Presidente della Repubblica e di quello del Ministro della Difesa. Tra gli intervenuti il Gen. C.A. Giuseppe Nicola Tota Comandante Forze Operative Sud.
Presenti l'Associazione Nazionale ex Allievi con il proprio labaro e la Sezione Campania e Basilicata con il presidente Gen. Brigadiere di Sanità AM Natale Ceccarelli (c.1971-75), il segretario Avv. Sergio Longhi (c.1968 -71), i consiglieri Riccardo Marchese (c.1999-02) e Luigi Vinaccia (c.1976-79), gli ex allievi Giuseppe Borriello (c.1971-75), Sergio De Libero (c.1991-94) e Maurizio Isacco (c.1982-85).

La rappresentanza della Sezione con il Labaro Nazionale presente alla commemorazionme in piazza del Plebiscito

PRECETTO NATALIZIO INTERFORZE

Si è celebrato martedì 14 dicembre nel Santuario Pontificio B.V. Maria del Rosario il Precetto Natalizio Interforze organizzato dal Presidio Militare Interforze e dall'Ordinariato Militare per l'Italia XII Zona Pastorale Campania e Basilicata. Alla presenza dei rappresentanti delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia intervenuti ha officiato la Santa Messa Sua Ecc.Rev.ma Mons. Santo Marcianò Ordinario Militare per l'Italia; ha presenziato il Gen. C.A. Giuseppe Nicola Tota Comandante delle Forze Operative Sud. Con le Associazioni d'Arma intervenute anche l'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella rappresentata dalla Sezione Campania e Basilicata con il proprio Labaro.

Nella foto da sin. Giuseppe Allocca (c. 1971 - 74), Giuseppe Borriello (c. 1971 . 75) ed Antonio Giordano (c. 1965 - 68)

MARTEDI' 14 DICEMBRE CENA DI NATALE

A cura della Sezione si sono ritrovati numerosi, a Napoli al ristorante Le Arcate, ex allieve ed ex allievi per l'annuale saluto natalizio. Ospiti d'onore il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Pietro Serino (c. 1974 - 78) ed il Comandante della Nunziatella Col. Ermanno Lustrino (c. 1988 - 91). Tra i presenti il Presidente Onorario Giuseppe Catenacci (c. 1953 – 56), il Presidente Nazionale Giuseppe Izzo (c. 1967 – 70), il Vicepresidente Franco Sciascia (c. 1954 – 59), i consiglieri nazionali Bruno Ciricillo (c. 1961 – 65) e Mimmo Orsini (c. 1965 – 68). Con il Presidente Natale Ceccarelli (c. 1971 – 75), il Segretario Sergio Longhi (c. 1968 – 1971), il Tesoriere Francesco Vollono (c. 1976 – 79), la consigliera ed i consiglieri della Sezione Campania e Basilicata; tra i docenti della Scuola il Prof Gregory Tranchesi; particolarmente gradita ed apprezzata la partecipazione di Beniamino Di Pietto (c. 1949/52).

Al termine della serata svoltasi in un clima di viva cordialità, dopo i saluti e gli auguri dei Presidenti della Sezione e dell'Associazione Nazionale, il Gen. Serino, ricordando gli anni della sua formazione giovanile alla Nunziatella ed i suoi legami con la Città di Napoli, ha rinnovato i personali sentimenti di attaccamento alla gloriosa Istituzione militare e di amicizia all'Associazione. A conclusione dell'evento un omaggio floreale per un pensiero beneaugurante per il nuovo anno alle ex allieve ed alle gentili ospiti intervenute.

Nella foto da sin. Pietro Serino (c. 1974 - 78), Natale Ceccarelli (c. 1971 - 75), Giuseppe Izzo (c. 1967 - 70) e Sergio Longhi (c. 1968 - 71)

I CONSIGLI DELLA SEZIONE

Si sono svolti dal mese di ottobre 2021 a marzo 2022 sette consigli sezionali in data:
20 ottobre, 9 novembre, 1° dicembre, 18 gennaio, 25 gennaio, 16 febbraio, e 23 marzo.
Numerose le iniziative assunte tra le quali, in particolare, la visita mercoledì 30 marzo a Napoli della Chiesa dell'Augustissima Compagnia della Disciplina della Santa Croce, che fu la prima arciconfraternita laica sorta nel Centro di Napoli, a Forcella, verso la fine del XIII secolo e l'escursione in programma sabato 23 aprile a Sabaudia (LT) al Parco del Circeo congiuntamente con la Sezione Lazio.
E' costante l'attenzione e l'impegno della Sezione Campania per favorire sempre più il sodalizio tra gli ex allievi e l'Associazione. Sono stati proposti inoltre alcuni gadget a ricordo della Scuola per gli ex allievi della Sezione interessati all'acquisto.
Giuseppe Allocca (c 71/74)

Tutti gli articoli della Sezione sono stati curati da
Giuseppe Allocca (c 1971 - 74)

I tre gadgets proposti dalla Sezione

Emilia e Romagna

GLI EVENTI DELLA SEZIONE

Sabato 26 Marzo si è tenuta, presso un ristorante di Bologna, la “pizzata di Primavera” con cui la Sezione Emilia Romagna si è ritrovata per salutare l’imminente termine delle misure di sicurezza straordinarie che hanno contratto le comuni attività. Erano presenti i Soci Renato Antonacci (c. 1959 - 53), Michele Bianchini, Giorgio Catalano (c. 1976 – 79) , Luigi Santomassimo (c. 1986 – 89) e Roberto Slaviero (c. 1971 – 75) oltre alla Vedova del compianto Antonio Iemmolo (c. 1956 – 59) ed a numerosi Familiari.
Lunedì 4 Aprile, il Vice Presidente Luigi Santomassimo (c. 1986 – 89) ha rappresentato la Sezione al Precetto Pasquale delle FF.AA. organizzato dal Comando Legione Carabinieri Emilia Romagna, ritrovandosi, in tale frangente, con il Collega di Corso Colonnello CC Santovito.

Estero

Ho lasciato Napoli

di Renzo Console 86-89, consigliere Sez. Estero, residente a Bruxelles, al rientro dall’ultimo CN
Ho appena lasciato Napoli.
Finalmente.
Non mi sveglierò domani con il chiasso di chi porta i cornetti al bar sotto la finestra del mio hotel e di cui puoi sentirne il profumo.
Non salirò vicoli stretti e tortuosi con gente affacciata alle porte-finestre dei bassi, che ti scruta curiosa di sapere quanto la vita sia stata più generosa con te che con loro.
Non incrocerò più lo sguardo indiscreto di chi cerca di capire chi ha "fatto" e non semplicemente prodotto la tua cravatta.
Non vedrò giovani ragazze, con lo sguardo di sfida ed il trucco pesante, che sono semplicemente bellissime e che ti ricordano il tuo primo amore del Vomero.
Terminate le estenuanti discussioni per decidere se “impinguire” sia un verbo transitivo e basta o se è il suffisso “in” che, si sa, " vuole l'accusativo".
Cosa dire poi degli amici di una vita che ti fanno aspettare ore prima di cena e per cui sei co-

stretto, aspettandoli, a bere un aperitivo seduto ad un tavolino, lo stesso dove filosofi e poeti, lì seduti, hanno pensato e discusso dell'Umanità.
E poi.. insomma cos'è questa barbara usanza di bere, a mezzanotte e per strada, una limonata "a cosce aperte", perché devi evitare che ti coli adesso tutto dal bicchiere che ti ha porto una donna "vissuta", dopo averci messo qualcosa che lo fa eruttare come il Vesuvio?
Vogliamo parlare poi dello spostarsi di notte in sella ad uno scooter, guidato pericolosamente dal tuo fraterno amico, un avvocato del Foro dove, solo se sei bravo a mischiare diritto ed espedienti, puoi aver ragione dei soprusi ed avere giustizia. Quella degli uomini sia chiaro; per quella Divina deve affidarti a corni rossi o preghiere in chiese. Le stesse chiese dove ci sono opere per cui Bernini avrebbe dato dieci anni di vita solo per dire di averle create.
E poi che fatica dover resistere alle sirene dei sarti più bravi del mondo, che ti dicono che sta giacca è nata con il nome tuo "dijend u risvolto".
E che ansia attendere, preoccupato per il ritardo, che ti preparino l'ultimo vero caffè. "Con calma dotto', perche' tanto persino l'aereo "aspetta a Carmine"; il tassista amico del proprietario del Bar. E poi "Jamm bell, mettici u zuccher a velo ncoppa a sta sfogliatella du dottor ...ke tjenn prescja".
Infine, come ultima pena, assistere all'aeroporto ai saluti chiassosi di gente che arriva e parte, magari solo per qualche giorno, ma a cui bisogna assolutamente dimostrare che non sono stati o non saranno mai soli.
Insomma finalmente basta a tutto questo ed a tanto altro che millenni di follia e genio hanno messo insieme senza logica, ma con tutto l'amore possibile.
Quando si parte da Napoli tutto questo "fastidio" finisce....Purtroppo.

Lazio

La Sezione Lazio ha chiuso il 2021 con la tradizionale cena di Natale presso i locali della "Pio IX" per lo scambio di auguri, con l'intervento del Presidente Nazionale (21 dicembre 2021), cui hanno aderito circa 80 persone nel rispetto delle limitazioni per la pandemia.
Durante la cena il Consigliere di Sezione Valter Chirieleison ha donato ai partecipanti il libro "Tre giorni vissuti da eroi – Le voci dei protagonisti" di Salvatore Reale e Giovanni Iacono (ex allievo c. 1988 – 91) che racconta della sanguinosa battaglia avvenuta a Gela tra il 10 e 12 luglio 1943. Valter è il nipote del generale Domenico Chirieleison, uno dei protagonisti delle vicende narrate all'epoca comandante 4ª Divisione fanteria "Livorno".

Il Presidente Nazionale Giuseppe Izzo ed il Presidente della Sezione Antonio Ricciardi (compagni di corso) al taglio dewlla torta

Numerosi gli ospiti che hanno partecipato alla cena

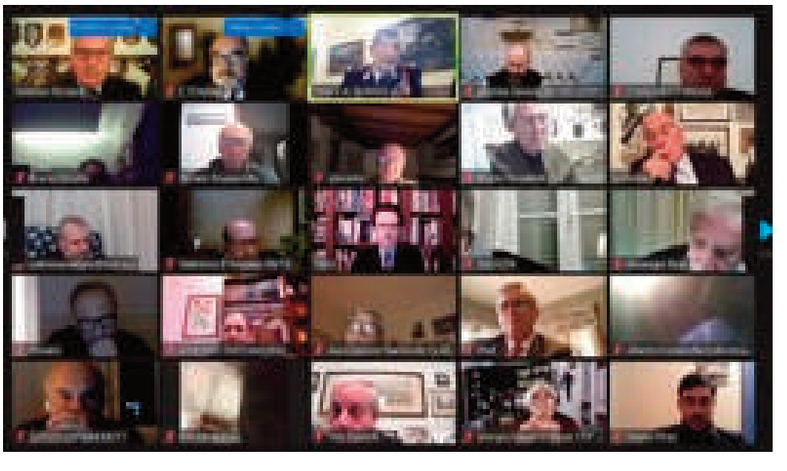
Giuseppe Bodi (c. 1968 - 72) ha omaggiato il "Decano" della Sezione Lazio Nino Cauti (c. 1941 - 45) con una splendida foto della sua sfilata il 20 novembre u.s., quale unico rappresentante del 157° corso.

Il 12 febbraio 2022 con una semplice ma commovente cerimonia è stato ricordato l'ultimo atto tragico della storia delle Due Sicilie con l'esplosione della Batteria Transilvania situata nella Piazzaforte di Gaeta, avvenuto il 13 febbraio 1861, dopo un assedio durato tre mesi con oltre mille morti in divisa e centinaia di civili massacrati dalle bombe.
Alla cerimonia hanno partecipato il Comandante Col. Ermanno Lustrino (c. 1988 - 91), il Sottufficiale di Corpo e due allievi della Scuola Militare Nunziatella, il Presidente Onorario dell'Associazione Giuseppe Catenacci (c. 1953 - 56), il Presidente ed il vice Presidente della Sezione Lazio, Antonio Ricciardi (c. 1967 - 71) e Pasquale Viora (c. 1968 - 72), con il Labaro della Sezione Lazio.

Il 3 febbraio 2022 si è svolta un'importante conferenza organizzata dal Rotary Club Roma Cassia, con una forte connotazione di Nunziatella.

Presieduta dall'Ingegnere Franz Martinelli (58-62), attraverso gli interventi del Generale Guglielmo Miglietta (77-80) e dell'Ingegnere Alessandro Ortis (58-62) l'evento ha sviscerato l'attualità della sicurezza europea, l'idea di una difesa comune europea e le nuove dinamiche, dalla formazione militare alla sicurezza digital alle nuove sfide geopolitiche, oltre all'illustrazione da parte di Sandro Ortis del progetto di "valorizzazione europea" della "Grande Nunziatella".

Il 16 marzo si è svolto un incontro online (appoggiandoci alla piattaforma dell'Associazione) dal titolo "Leggere tra le righe di un conflitto", con il Gen.C.A Marco Bertolini, il Gen. C.A. Carmelo Burgio (ex allievo) e il dottor Antonio Stango (ex allievo) per riflettere insieme sulle attuali tragiche vicende, con una elevata parteci
pazione da remoto.



Non ci siamo fatti mancare la parte goliardica con la "Mac pi…….zza" del 15 marzo 2022, serata riuscitissima che ha avuto il piacere di avere, tra gli altri, la famiglia più numerosa ovvero i tre fratelli Cirielli al gran completo, e dove il nostro grande prof. Paolo Palombi ha potuto tenere sotto stretta sorveglianza sanitaria le ginocchia ed arti degli ex allievi da lui recentemente operati.

Lombardia

FESTA DI NATALE!

Quest'anno vogliamo che siano i nostri sorrisi a parlare

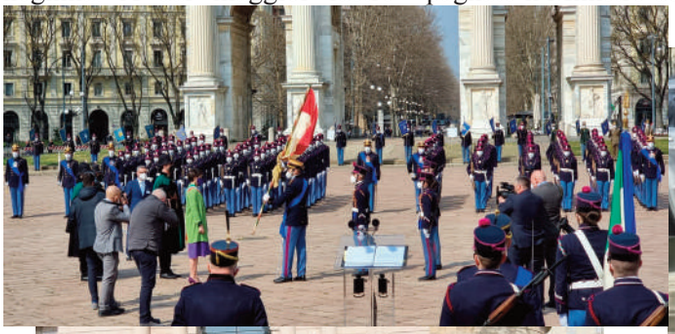
Giuramento Scuola Militare Teulié

Sabato 19 Marzo Piazza Sempione a Milano ha ospitato la Cerimonia del Giuramento degli Allievi della Scuola Militare Teulié.

Noi Ex Allievi Lombardi non potevamo non presenziare l'evento visti i rapporti di amicizia che da sempre ci legano alla Scuola meneghina. A dar maggior lustro anche la presenza del Presidente Nazionale dell'Associazione Giuseppe Izzo e la presenza del Labaro Nazionale che, scortato da Mario De Martino e Biagio Coscia, ha sfilato davanti le massime autorità.

Numerosi i "nostri" Ex Allievi presenti, a incominciare dal Capo di SME Pietro Serino che ha accompagnato il Ministro della Difesa Guerini, continuando per tutte la autorità locali, in primis i Generali Guglielmo Luigi Miglietta e Gino Micale, continuando per lo stesso Comandante della Scuola Militare Teulié Gianluigi D'Ambrosio, fino ad arrivare a tutti gli ex allievi della Sezione Lombardia che hanno partecipato con grande entusiasmo.

Ora basta con le parole, a voi le immagini più significative.



Puglia

Pranzo degli auguri di Natale
Domenica 12 dicembre 2021, nella ormai tradizionale cornice del Salone delle Feste del Circolo Unione di Bari, 22 ex allievi, più o meno variamente accompagnati, hanno sfidato la recrudescenza dei contagi da omicron 2 per ritrovarsi e darsi gli auguri di sereno Natale e, soprattutto, un felice anno nuovo. Nucleo addensante, i cinque del Classico A 71/74 - Fabiano, Scarlino, Caradonna, Nardelli e Alocca, venuto apposta da Napoli – freschi freschi di Cinquantennale

Giro di auguri, presentazioni e consegna calendari del Presidente della Sezione Puglia

L'11 febbraio, dal Comandante della Brigata Meccanizzata "Pinerolo", Gen. B. Luciano Antoci, presenti, in rappresentanza degli ufficiali ex allievi della Brigata, Abbate, Taddeo, Caragnano e Spedicato. *(foto sotto)*

Il 10 marzo, incontro con il Comandante delle Scuole dell'Aeronautica e della III Regione Aerea, Gen. S.A. Silvano Frigerio. Gli ufficiali ex allievi hanno pensato bene di tenersene alla larga... *(foto a destra)*

Veneto

Poiché per ritardi di stesura e problemi informatici, il precedente numero di Rosso Maniero non ha potuto ospitare le nostre storie, proponiamo un resoconto irregolare delle attività del 2021-2022 della Sezione Veneto mentre ci barcameniamo ancora tra tamponi, mascherine e riunioni via web per colpa di 'sto stracavolo di virus cinese.
I Veneti non si fermano e danno sfogo alla sempre fervente voglia di fare, divertirsi e star assieme tra Fratelli di DuePizzi che han per vessillo i "gigli borbonici col Leon de S.Marco".

10 febbraio 2021: Giorno del Ricordo…per non dimenticare mai più!

Alla faccia del Covid e sfidando il tempo bizzarro, alle 11.00, schierato il Labaro di Sezione, i vessilli del Comune e delle altre Associazioni, la cerimonia in suffragio dei Martiri delle Foibe e degli Esuli Istriani, Giuliani, Dalmati, Fiumani ha avuto inizio. Dopo le parole del vicesindaco di Roncade, e l'intervento del generale Mario Colombo (c. 1972-76), il presidente della Sezione ha fatto suo il messaggio giunto dal past-president, lo zaratino Toni Concina (c. 1953-56)…<noialtri Italiani ora non possiamo più dimenticare, non dobbiamo più far finta di non sapere e men che meno accettare assurde giustificazioni o peggio tentativi di sminuire quegli orrori a "piccoli danni collaterali" della guerra>.

Federico Turco (c. 1972-76); Andrea Zanoni (c. 1987-90); Vincenzo Migliaccio (c. 2001-04); Boris Mascia (c. 1986-89).

L'impegno di "esserci più che sembrare" tra Fratelli di DuePizzi e ricordare chi ci ha preceduti e ripensare alla Storia d'Italia…fatta anche da tanti Ex Allievi continua il 19 e 20 giugno.
Prima il 19 sul Col Moschin a evocare le gesta del mitico 9° Reparto d'Assalto, con Yuri Grossi (c. 1989-92) comandante degli attuali incursori dell'Esercito.
A seguire il 20 giugno sul Montello, presso il Cippo degli Arditi, nella ricorrenza della Battaglia del Solstizio, c. 1a commemorare il tenente Emanuele Abatino (c. 1911-15) del XXVII Reparto d'Assalto, caduto eroicamente il 15 giugno1918 nella presa di Case Bianche.

Celebrazioni della Battaglia del Col Moschin e del Solstizio 19-20 giugno 2021

Ma la domenica è stata particolarmente ricca di momenti evocativi: oltre ad istituire la tradizione di "commemorare il Tenente Abatino"; la Sezione, alla presenza della Console di Polonia d.ssa Adrianna Siennicka, ha inaugurato la stele a ricordo dei combattenti polacchi della I guerra mondiale presso il Sacrario di Nervesa della Battaglia e, con gli amici dell'Associazione Battaglia del Solstizio e le amministrazioni di Nervesa e Crocetta del Montello, promuoverà il ripristino del gemellaggio tra Santa Croce del Montello e Napoli in onore di E.A. Mario (G. Ermete Gaeta) compositore della "Leggenda del Piave".

stele per i combattenti polacchi al Sacrario di Nervesa

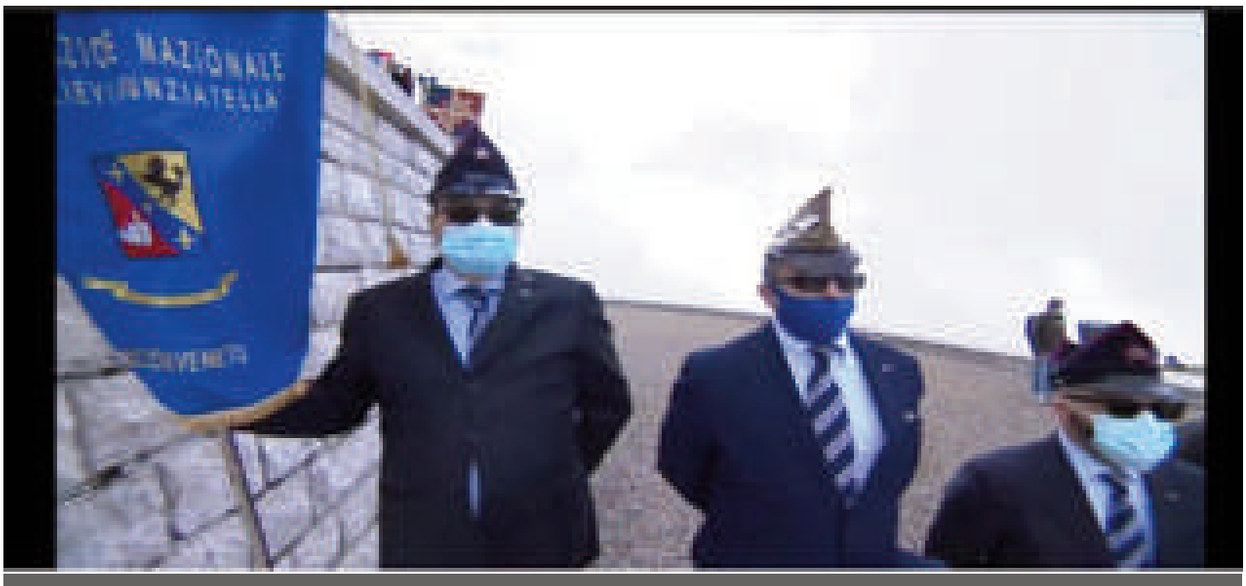
Monumento presso Santa Croce del Montello

Ai momenti istituzionali vanno opportunamente intercalate le nostre proverbiali "magnate ignoranti" e allora il 23 luglio "quella sporca dozzina" [Vincenzo Coppola (c. 1969-72); Domenico Multari (c. 1979-92); Pietro Angelo Linciano (c. 1986-89), T. Mogavero e Boris Mascia (c. 1986-89); Andrea Zanoni e Nicola Grieco (c. 1987-90); S. Lamantia (c. 1990-93); Riccardo Peretto (c. 1993-96); Walter Moncada (c. 1995-98); Alfredo Del Prete (c. 1998-01); G. Agresti (c. 1902-05) s'è ritrovata per onorare la tradizione enogastronomica sezionale in quei di Treviso.

La Sporca dozzina a tavola

La prima domenica d'agosto, quest'anno l'1/08/21, la Sezione Veneto suggella il sacro legame tra i "luoghi della Grande Guerra" e la Nunziatella, quel filo tricolore che unisce da cent'anni Cima Grappa col nostro Masso, presenziando alla cerimonia in onore della Madonna del Grappa al Sacrario

Nei primi giorni di settembre il presidente della Sezione si è recato in visita alla Brigata Sassari - con cui la Nunziatella ha da sempre un legame fortissimo: i primi comandanti furono la MOVM Gabriele Berardi (c. 1875-78), il gen. Armando Tallarigo (c. 1878-81) e giù fino ai primi due comandanti sardi del prestigioso reparto i generali Niccolò Manca (c. 1959-62) e Giangabriele Carla (c. 1959-62), ai quali si deve rispettivamente



Cerimonia per i Caduti al Sacrario di Cima Grappa - 2021

Ajo' Dimonios avanti fortza paris!

parto da portare al monumento di Losson della Battaglia (VE) ove si ricordano 118 militari Sardi caduti nel giugno 1918 per la difesa estrema del suolo italico

La cerimonia, poi avvenuta domenica 9 ottobre, nella più ampia cornice di eventi legati ai combattenti sardi nella I Guerra Mondiale, alla presenza di autorità locali, della Fanfara dei Bersaglieri di Dolianova (CA), del col.Sechi (autore dell'inno Dimonios) e della cantante Maria Giovanna Cherchi, che ha commosso tutti intonando prima l'Ave Maria e poi "Dimonios" in limba.Il sabato 8 precedente, a Treviso presso il museo civico, si era tenuta anche una conferenza su "La Brigata Sassari tra mito e storia: dal Carso al basso Piave" con il Gen.Giangabriele Carta (c. 1959-62) che ha condiviso con la platea storie di uomini divenuti mito.

Conferenza col Gen.Giangabriele Carla e poi a Losson della Battaglia con Maria Giovanna Cherchi

Il 1ottobre la Sezione è andata a Belluno a rendere gli onori al t.col. Riccardo Peretto (c. 1993-96), comandante del glorioso Battaglione Feltre, che lasciava il comando per un nuovo prestigioso incarico allo Stato Maggiore, e, con l'occasione, ha salutato la Bandiera del mitico 7° Rgt. Alpini, in cui militò il Ten. Antonino Arena (c. 1911-15), il cui nome è scolpito sul Masso del Grappa.al cospetto della Bandiera del 7° Rgt.Alpini

Al cospetto della Bandiera del 7° Rgt.Alpini

Sabato 6 novembre 2021, a conferma del gemellaggio ideale tra Rosso Maniero e Monte Grappa, la Sezione Veneto, assieme alla Sezione Lazio e al Labaro Nazionale, ha condiviso con la Sindaco e gli Alpini di Pieve del Grappa il saluto finale al Milite Ignoto proprio presso l'Altare della Patria, con messa nella cripta (prima

funzione religiosa da 65 anni nel sacello del Vittoriano).
Per Noi è stato il sacro suggello alla staffetta ideale spontaneamente sviluppatasi tra le Sezioni al passaggio del <Convoglio della memoria> partito il 29 ottobre del 1921…ops 2021 da Cervignano-Aquileia, per salutare dopo cento anni i nostri 125 caduti, otto dei quali MOVM – i nomi di tutti presenti sul Masso all'ingresso della Scuola – e con essi i 650.000 morti italiani della Grande Guerra e i tanti Fratelli di DuePizzi combattenti di allora.

sabato 6 novembre all'Altare della Patria

Poiché la Sezione collabora al progetto <Milite Ignoto Cittadino d'Italia>, c'è pure il tempo per andare a ritirare la cittadinanza onoraria al Consiglio Comunale di Treviso e a Roncade ove la pergamena del riconoscimento abbiamo chiesto venga esposta alla scuola media come seme per una rinnovata memoria condivisa!

Col Sindaco di Treviso….e tra gli alunni della Scuola Media di Roncade

C'è infine ancora spazio per festeggiare il compleanno di "mamma Nunziatella" a Napoli sabato 20 novembre alla testa della compagnia di Ex Allievi più giovane e bella.
P.S. per il 234° compleanno, la Sezione Veneto ha donato all'Associazione un'uniforme storica originale, di un Allievo del 1915 (chissà che non fosse stata di Emanuele Abatino o Achille Balsamo o Nicola Nisco o...) da esporre nella nuova area espositiva storica.

E far festa da Festa al Ponte Dante venerdì 26 novembre…

Il pranzo di Natale purtroppo non lo abbiamo potuto fare ma ugualmente ci si è sentiti via web il 19 dicembre per scambiarci gli auguri del santo Natale, e poi alzar idealmente i calici per brindar sempre Evviva la Nunziatella e Noi, suoi meravigliosi figli!

10 febbraio 2022: Giorno del Ricordo…con il saluto del Sindaco di Zara in Esilio

Continuando nel nostro impegno di trasmissione della memoria, lo scorso febbraio abbiamo schierato il Labaro di Sezione, i vessilli del Comune e delle altre Associazioni, e per la prima volta anche una bandiera coi simboli di Trieste, Zara, Fiume e della Dalmazia, alla cerimonia in suffragio dei Martiri delle Foibe e degli Esuli Istriani, Giuliani, Dalmati, Fiumani.

Anche quest'anno è giunto graditissimo il messaggio del nostro Toni Concina (c. 1953-56), Sindaco del Libero Comune di Zara in Esilio, oltre che Presidente dell'Associazione Dalmati nel Mondo, per mantenere sempre viva il ricordo di quei dolorosissimi eventi.

COSE CHE CI RIGUARDANO... ED ALTRO

Prede e predatori

Antonio Ricciardi (c. 1967-71)

Tutto cambia. Anche i lavori e le professionalità di una volta. In un mondo fatto di chi agisce e di chi critica, come nella jungla dove ci sono prede e predatori (e non mi riferisco alle savane lussureggianti di Sandokan, ma alla nostra quotidianità, in ambienti militari o borghesi, industriali o accademici, laici o religiosi, ognuno si collochi dove vuole), siamo diventati tutti esperti e scienziati.

Aspettiamo i mondiali, per non parlare dei campionati più a portata di "processo del lunedì", per diventare i migliori Commissari Tecnici, certi come non mai della migliore formazione da schierare in campo e delle tattiche che "come avrà fatto a non pensarci!". Saltando a piè pari le purtroppo attuali vicende epidemiologiche per non restare contagiati dai commenti al vetriolo, passiamo alle emergenze climatiche con i "Greta si, Greta no!", per semplificare, con le sentenze sparate da tutti, colpevoli o innocenti, ambientalisti o animalisti, biologi o scarpinatori della domenica, non importa, ciascuno con la sua propria ricetta: "Adesso velo dico io come stanno le cose!". Poco male, se non ci si contrapponesse con la massima naturalezza alle evidenze scientifiche, non semplici pareri di chi dedica la vita allo studio di queste cose, e le conversazioni da bar davanti al caffè mattutino o al grappino della sera diventano d'improvviso veri e propri forum con tanto di sostenitori dell'una o dell'altra tesi, o di una terza o quarta o ennesima ancora, da parte di un pubblico anch'esso assurto ad un tratto ai massimi livelli di competenza.

Nel nostro piccolo abbiamo anche noi gli "Associazione si, Associazione no", ben venga, perché stimola l'autocritica e la consapevolezza. Anche io ho ignorato l'Associazione quando identificavo la Nunziatella solo con la Scuola di Napoli, perché distratto, se possiamo così dire, dal lavoro e dagli impegni di una giovane famiglia ancora tutta da crescere e quando, lo confesso, anche il pagamento della quota annuale era tutta da verificare in dicembre con le priorità del bilancio domestico.

Più che criticare, devo constatare con lo sguardo rivolto all'indietro, di aver ignorato l'Associazione come tale, in epoca ormai remota quando mi riferivo per ogni mia aspirazione, che pure avvertivo impellente, al mitico Maffettone, versando la quota quando si e quando no, come mi ricordavo e come potevo, senza mai farmene un cruccio. E con che ansia leggevo il "Maffettonio" (antenato del "Rosso maniero", per i fortunatamente più giovani) per scoprire tutte le variazioni matricolari degli Amici, quando non già a conoscenza, e le mie stesse che mi ero premurato di comunicare a un notiziario per cui però non avevo pagato l'abbonamento.

Ero rimasto Allievo per sempre, e non realizzavo che la casa dell'Exallievo non era più la Scuola, con le sue esigenze di vita e le gerarchie militari, ma l'Associazione che raccoglieva le aspirazioni di tutti noi e le rappresentava in maniera più matura ed efficace per quel che poteva essere utile e opportuno, a cominciare dalla partecipazione al giuramento annuale dei nuovi Allievi.

Oggi forse siamo tutti un poco più determinati nelle nostre convinzioni, i giovani soprattutto, meno ingenui vorrei dire, e abbiamo anche per la nostra organizzazione la ricetta vincente. Allora ben venga il confronto delle idee per giungere alle soluzioni migliori, che però richiedono una disciplina, cui siamo stati abituati nei nostri anni da allievo, per non inscenare risse da condominio che, alla fine, ci riportano al bipolarismo "agire" o "criticare", senza conseguire quei risultati a cui tutti intimamente aspiriamo. Per esprimere giudizi bisogna conoscere ed essere parte del gruppo, partecipare alla scelta dei nostri rappresentanti, proporre le soluzioni e condividere le scelte, insomma lasciarsi coinvolgere in concreto oltre che emotivamente.

Questo non significa che ognuno non possa fare quel che vuole, perché l'investitura di Exallievo non la dà l'Associazione né la Sezione, ma il 18 novembre nessuno marciava da solo, né suonava da solista nella Batteria tamburi, e quindi la coralità del plotone, della camerata, del tavolo a mensa, del Corso può trovare pieno e corrispettivo riscontro, al di là delle emozioni individuali e delle frequenze tra amici più stretti, solo nella coralità dell'Associazione, casa comune che, non a caso, ha sede proprio nel Rosso maniero della nostra gioventù.

Antonio Ricciardi (c. 1967/71)

Le norme: come possono influire sui conflitti. Un contributo conoscitivo.

Giuseppe Bodi (c. 1968-71)

Premessa

Al fine di introdurre la problematica che andremo ad esporre, è bene ricordare alcune brevi e sintetiche - naturalmente non esaustive - premesse storiche. Il Codice Napoleonico fu emanato a seguito di decreto dell'1 aprile 1806; era già in vigore dal biennio precedente in alcune zone del nord Italia occupate dal Generale còrso. Nel giro di pochi anni venne adottato in quasi tutta la Penisola o, comunque, fu fonte di ispirazione per i Codici Civili dei vari Stati, ad eccezione dello Stato Pontificio che cassò la gran parte della legislazione napoleonica dopo la Restaurazione. All'articolo 11 sanciva: "Lo straniero godrà nel regno dei medesimi diritti civili ai quali sono o saranno ammessi gl'Italiani in vigore dei trattati della nazione a cui tale straniero appartiene". Si stabiliva, quindi un criterio di reciprocità conseguente a trattati bilaterali tra Stati.

Il Codice Civile italiano del 1865 stabiliva che: "Lo straniero è ammesso a godere dei diritti civili attribuiti ai cittadini". Ovviamente per "cittadini" si intendevano quelli italiani; vediamo qui cadere il principio di reciprocità, ovvero i diritti civili dello straniero sono svincolati dall'esistenza di trattati in materia. La formulazione della norma era in armonia sia con i principi liberali, sia l'evoluzione dei tempi. Civiltà e sviluppo dei commerci inducevano a non escludere o limitare i diritti civili del cittadino straniero.

La Grande Guerra

A ridosso del primo conflitto mondiale l'orientamento dei giuristi rimase ancorato al principio civilistico di dare piena capacità giuridica a tutti gli stranieri, anche a coloro i quali avevano la cittadinanza di Paesi "nemici". L'evoluzione della guerra fu totalizzante; non erano coinvolti solo gli eserciti sul campo di battaglia ma anche l'economia ed i commerci. Tra i giuristi si palesò la necessità di arginare la capacità giuridica dei cittadini stranieri appartenenti agli Stati che combattevano contro l'Italia. In particolare, il civilista Faggella descrisse le nuove caratteristiche della guerra: "urto di tutte le forze, collettive, individuali, fisiche, morali, scientifiche, economiche di un gruppo di Nazioni contro tutte le forze di un altro gruppo di Nazioni. Onde tutti gli elementi materiali e morali, che compongono ciascuno Stato belligerante, entrano e si agitano e combattono in questa lotta aspra e difficile". Pertanto, oltre allo sforzo bellico ed alle limitazioni imposte ai diritti degli italiani, che si concretizzavano in quello che venne denominato "il fronte interno", era necessario ed urgente ricorrere a normative che limitassero i diritti civili dei cittadini stranieri delle potenze nemiche con il fine di colpire le Nazioni schierate sul fronte avversario. Il nemico, oltre che al fronte, andava contrastato nei suoi interessi economici. Primi in tale campagna furono i giudici e gli avvocati milanesi. Trovavano ingiusto che, in applicazione di sentenze, somme giungessero al nemico che le avrebbe potute impiegare per l'acquisto di armi da rivolgere contro le truppe italiane. Non si trattava di limitazioni dei diritti civili ma un'arma di difesa non cruenta. Il Governo (investito dei pieni poteri con Legge 22/05/1915 n. 671) adottò una serie di provvedimenti finalizzati a regolamentare in modo più restrittivo la materia civilistica concernente lo straniero nemico ed i rapporti di natura commerciale tra costoro ed i cittadini italiani (Decreto Legislativo Luogotenenziale 24/06/1915 n. 902). Esattamente un mese dall'entrata in guerra dell'Italia. Vennero vietati i trasferimenti di beni immobiliari dei cittadini dell'Impero austro-ungarico o di persone colà residenti retroattivamente dal 24 maggio 1915. Con successivi Decreti Legislativi Luogotenenziali vennero proibiti i pagamenti in favore di sudditi nemici e di persone o di enti residenti in Paesi avversari od in territori occupati da loro occupati. Venne, inoltre, proibito ad ogni cittadino o suddito italiano (residente in Italia o nelle Colonie) ogni commercio con cittadini od enti degli Stati nemici residenti o domiciliati. Fu un insieme di misure calibrate per combattere il nemico sul suo fronte interno attraverso blocchi di pagamenti ed inibizioni al commercio. Erano contemplati sia la territorialità, sia la nazionalità. Altri si spinsero a chiedere il sequestro su larga scala dei loro beni. Il dibattito fu vivace ed articolato ma al sequestro non si giunse mai tranne che per alcuni beni mobili dei cittadini dell'Impero ottomano. All'epoca alcuni giuristi osservarono che i provvedimenti furono frammentari, non sempre coerenti, dubbiosi e tentennanti. Comunque, si prese atto che il conflitto mondiale era un evento nuovo e senza precedenti; il solo sforzo delle armi non era sufficiente e doveva essere supportato da misure economiche e giuridiche.

L'esperienza britannica

In linea di principio, l'approccio britannico si ispirò alla valutazione che i sudditi di un Paese nemico erano parimenti nemici e, pertanto, non potevano aspirare a relazioni amichevoli all'interno dello Stato avversario ospitante. Nel corso della Prima Guerra Mondiale la Gran Bretagna delineò i margini del principio secondo il quale era opportuno colpire le potenze nemiche anche nel loro "fronte interno". Tale determinazione era mitigata dall'intento di non giungere ad un blocco completo delle relazioni commerciali internazionali in quanto ciò avrebbe avuto come conseguenza un indebolimento dello sforzo bellico nazionale della Gran Bretagna. Una posizione pragmatica che valutava in modo non rigido una linea di condotta. Misure calibrate al fine di colpire l'avversario nello stretto necessario per condurre il Paese alla vittoria. Il giurista italiano Ascoli giudicò la scelta: "la più appropriata allo scopo che deve proporsi una legislazione eccezionale di guerra, non traviata né dal sentimentalismo del rispetto a tutti i costi dei diritti privati del cittadino nemico (…) né dalla smania di incrudelire anche inutilmente contro il nemico, e rispettosa in generale dei diritti dei neutri". Il "nemico" era, per lo più, identificato in base alla localizzazione e non alla cittadinanza. In pratica un cittadino, anche britannico, operante in un Paese avversario poteva essere considerato un nemico. Anche in base ad esperienze maturate in ambito di altri conflitti, a partire dalla seconda metà del XIX secolo, il divieto di commerciare era strettamente correlato all'eventuale beneficio per il nemico, ovunque fossero destinate le merci od i supporti finanziari. Il diritto comune britannico elaborò una serie di provvedimenti miranti a colpire, o neutralizzare, l'avversario sul piano civile e commerciale vietando ogni rapporto economico, anche indiretto, al fronte interno della Potenza ostile. Si poteva ipotizzare che un Paese terzo neutrale, amico dell'avversario, facesse da intermediario occulto, realizzando quello che viene oggi definito il "procurement" di beni e tecnologie dual use. Atteggiamento dettato da un principio utilitaristico e pratico del commercio internazionale, teso a bilanciare l'indebolimento del "fronte interno" nemico senza danneggiare le capacità economiche domestiche. Di fatto gran parte dei contratti vennero "risolti per causa di guerra" e solo alcuni "sospesi". Con la risoluzione i beni potevano essere commercializzati verso altri Paesi per non averne un danno economico nazionale. In estrema sintesi, l'approccio al commercio con l'avversario in guerra fu quello di determinarlo, caso per caso, all'interesse britannico nel duplice aspetto di non favorire il nemico (colpirlo nel suo fronte interno), sia di non generare pregiudizi al sistema economico britannico. Bloccare tutto in via generale avrebbe comportato una contrazione delle risorse dello Stato che, a sua volta, avrebbe prodotto contraccolpi sull'efficienza bellica per minori introiti dal commercio internazionale.

Le norme come strumenti bellici. Lawfare e sanzioni economiche

Si è visto come la Grande Guerra abbia introdotto nei conflitti nuove modalità di intervento: non solo impiego degli armamenti ma anche uso del diritto. Si inaugurò una nuova stagione, una nuova frontiera, quella dell'utilizzo dello strumento giuridico a fini bellici. Le norme "in bello" venivano redatte sia per limitare i diritti civili di cittadini delle potenze belligeranti avverse, sia per aggredire il nemico sul "fronte interno" (beni strumentali, di consumo, materie prime, ecc.) e nelle sue relazioni economiche e commerciali. La guerra tra gli Stati colpiva, non solo militarmente con morti e distruzioni, ma anche i cittadini dei Paesi avversari nei loro diritti civili. Le limitazioni ai loro diritti andavano considerate, secondo il giurista Scaduto Mendola: "eccezioni dettate dalla necessità della difesa dello Stato, non dalla odiosità verso i sudditi nemici", finalizzate ad intercettare "chi è in grado di giovare allo Stato nemico".

Lawfare è un vocabolo, recentemente coniato; nasce dalla fusione dei termini law e warfare. Venne impiegato per la prima volta nel 2001 dal Col. C. Dunlap jr. (appartenente alla branca legale delle FF.AA. statunitensi) per indicare l'uso, o l'abuso, degli strumenti legali al fine di perseguire obiettivi operativi con modalità diverse da quelle tradizionali. Non è stata ancora ben definita una "teoria generale" del lawfare. Vi si inquadrano una serie di attività e mezzi quali: azioni nazionali o degli organismi internazionali in un contesto del diritto cogente od orientate a modificare il contesto giuridico (per mezzo di nuove normative, denunce unilaterali di trattati in essere, definizione di nuove "dottrine" disegnate in base ai propri interessi), azioni amministrative - governative e non, nazionali ed internazionali attuate con varie modalità - miranti a colpire il nemico nelle sue attività e, più in generale, nella sua economia. Il lawfare nelle società occidentali, più propense al rispetto del rule of law (norma di legge), ha una maggiore funzione difensiva attese le possibilità per il nemico di avvalersi delle norme di diritto positivo. Le società che si avvalgono del diritto come elemento di supporto all'azione politica sono meno vulnerabili e, quindi, maggiormente propense a sviluppare il lawfare in funzione offensiva sfruttando quella che si definisce legal compliance (conformità legale). Taluni descrivono il lawfare come una delle forme di guerra asimmetrica.

Alcuni lo considerano come l'uso illegittimo del diritto nazionale od internazionale al fine di danneggiare un avversario belligerante. Altri lo intendono come riferimento agli usi sia positivi, sia negativi della legge come strumento di guerra od anche ai dibattiti legali che circondano la sicurezza nazionale ed il terrorismo. Una definizione non esaustiva, non essendovene una condivisa, potrebbe essere: l'attività di perseguire i propri obiettivi in un conflitto mediante mezzi giuridici.

A latere del lawlfare vi sono lo ius ad bellum e lo ius in bello ("il diritto in guerra", altrimenti definito "diritto internazionale umanitario"). Quest'ultimo rappresenta una delle branche più antiche del diritto internazionale. Il diritto internazionale umanitario (DIU) è l'insieme delle norme di diritto internazionale pubblico finalizzate alla protezione delle cosiddette vittime di guerra o vittime dei conflitti armati. In esso sono contemplate sia le regole che, nel conflitto armato, proteggono le persone che non partecipano alle ostilità, sia le norme che pongono limiti all'impiego di armamenti, mezzi e metodi di guerra. Non esiste nessuna ipotetica distinzione tra guerra "giusta" o "ingiusta"; il DIU viene applicato prescindendo dalle cause che hanno originato le ostilità e senza nessun rapporto con le responsabilità alla base del conflitto. Sotto lo ius in bello tutte le parti coinvolte in uno scontro armato godono degli stessi diritti e sono obbligati a rispettare gli stessi vincoli internazionali.

Il lawfare potrebbe anche rappresentare un esercizio del potere economico a fini geopolitici (anche definito geoeconomia), quindi il diritto diviene strumento regolatore del potere. Da qui derivano le sanzioni internazionali e la guerra economica, intesa come forma alternativa e/o complementare all'uso delle armi.

Stati Uniti, Cina e lawfare

Un esempio di lawfare può essere la sentenza di una corte statunitense la quale potrebbe pronunziare un verdetto contro una banca od un'impresa od un gruppo di un Paese terzo che commerci con un Paese precedentemente sanzionato e che abbia asset aggredibili negli Stati Uniti od in uno dei molti Paesi in cui il giudizio sia eseguibile. In questo modo la norma statunitense, o la sua sentenza, assume un'efficacia spaziale che consente agli USA di perseguire obiettivi esterni alla sua giurisdizione territoriale. L'attuale connessione globale delle economie, dei diritti e delle giurisdizioni, l'impiego di azioni giuridiche e l'analisi sul piano del diritto possono essere impiegate per finalità politiche delle parti in conflitto a fini strategici, operativi, di intelligence ed altro. Il lawfare consente di perseguire i propri obiettivi domestici in un conflitto mediante mezzi giuridici, attraverso provvedimenti di diritto nazionale, sovranazionale od internazionale che infliggono sanzioni ad uno Stato e che possono essere impiegate, di fatto, anche per "stanare" il terzo neutrale, obbligandolo a prendere posizione nel contesto. L'infrastruttura giuridica è servente come propulsore alla potenza dello Stato generando ostacoli ed inceppamenti all'organizzazione del nemico. Una continuazione, od integrazione, della guerra con mezzi giuridici. I fattori di potenza dello Stato nella dottrina statunitense si sono incrementati formando l'acronimo DIMEFIL (diplomatic, informational, military, economic, financial, intelligence, legal). Lo sviluppo dell'acronimo fuga ogni dubbio sulle possibilità di ampliare i possibili fronti nei conflitti.

La dottrina cinese sull'impiego strategico e conflittuale del diritto include nozioni di legal compliance asimmetrica, a vantaggio delle Forze Armate e delle azioni politiche cinesi, rispetto alle norme del diritto internazionale di fonte occidentale. Le dottrine sulle attività di lawfare sono volte a colpire la funzionalità dell'organizzazione del nemico. Talune iniziative legali hanno la finalità di manipolare la percezione internazionale, di rafforzare il consenso per quelle militari compiute ed a massimizzare in ogni modo l'effetto positivo di esse. Da circa un ventennio la dottrina strategica cinese prevede di potersi avvalere anche del lawfare, parte della più ampia dottrina delle three warfares. La Cina non crede che in caso di conflitto si possa sfociare in una guerra nucleare per cui ha elaborato un pensiero organizzato su tre strumenti di supporto ad un conflitto cinetico. Un primo è l'impiego della propaganda, della disinformazione e della confusione per incagliare le decisioni nemiche (psycological warfare). Il secondo è la divulgazione di informazioni finalizzate ad influenzare, a proprio vantaggio e supporto delle operazioni militari, l'opinione pubblica internazionale e nazionale (media warfare). Terzo è l'impiego del lawfare quale supporto globale, mediate il diritto nazionale ed internazionale, per controllare le possibili ricadute politiche per l'azione militare posta in essere Secondo valutazioni statunitensi, l'approccio cinese sarebbe mutato, prevedendo un impiego della dottrina delle three warfares anche in assenza di guerra. A supporto della valutazione degli USA vi sarebbero vari impieghi della lawfare in ambito prevalentemente marittimo ma anche aereo. La Cina sarebbe ricorsa ad alcuni istituti giuridici del diritto marittimo per espandere la propria sovranità (zone economiche esclusive nell'area del mar cinese orientale). Sempre secondo affermazioni di fonte cinese, le regole attinenti ai conflitti armati non sarebbero applicabili nel cyberspazio, ovvero in caso di cyberwar.

Nessuna invenzione

L'impiego del diritto nei conflitti

non è certo un'applicazione strategica di recente "invenzione". Intorno al 432 a.C. Atene (a capo della Lega delio-attica) impose sanzioni economiche alla città di Megara, alleata di Sparta; conseguenza fu la guerra del Peloponneso (431-404 a.C.). L'Impero cinese (221 a.C. - 1911), nel corso dei secoli, si dotò di un sistema normativo al fine amplificare la potenza dell'impero. Nella Roma antica vi erano i Feziali, sacerdoti depositari del diritto sacro, lo ius fetiale, relativo ai trattati di alleanza ed alle dichiarazioni di guerra. I sacerdoti feziali, nominati per cooptazione tra i patrizi, dovevano preservare gli aspetti formali del diritto internazionale e del diritto bellico dell'Urbe. Nihil sub sole novum (nulla di nuovo sotto il sole), si legge nel libro Ecclesiaste (IV o III secolo a.C.) della Sacra Bibbia.

Giuseppe Bodi (c. 1968-71)

Fonte: Gnosis n. 2/2020

Amazon chiama…gli Ex Allievi rispondono

Francesco De Santis (c.1991-94)

Tra le attività e le iniziative che hanno coinvolto la nostra comunità, degna di menzione è quella sviluppata dalla nota società dell'E-commerce, Amazon.

Ormai sono note le modalità di reclutamento delle grandi aziende e come si rivolgono al mercato di lavoro. Questa volta però il target individuato è stato ben preciso ed è stato rivolto proprio verso gli Ex Allievi delle Scuole Militari.

L'iniziativa è nata grazie all'intuizione e al senso di appartenenza proprio di alcune figure direzionali dell'azienda statunitense, tra cui il nostro Vincenzo Caccioppoli (c. 2001-04), che hanno trascorso gli anni della loro formazione nelle Scuole Militari.

L'incontro si è svolto su piattaforma digitale, ormai uno standard che permette di raggiungere gli interessati abbassando i costi e facilitando la partecipazione.

Oltremodo importante è stato l'interesse, con punte di oltre 130 contatti durante la durata del webinar, nel quale sono stati presentati i processi di selezione, quelle che sono le figure più richieste e infine quelle che sono i principali skills sui quali i candidati devono porre più attenzione.

L'interazione con i vari relatori è stata costante mentre particolarmente apprezzata è stata l'esposizione che, pur scendendo nel particolare, è stata sempre fluida e chiara anche in presenza di una platea eterogenea.

In particolare i giovani universitari e i neo laureati, affamati di quelle che sono le informazioni riguardanti il mondo del lavoro, hanno valutato positivamente il fatto di poter interagire sì con figure apicali, ma soprattutto a loro vicine anagraficamente che, usando lo stesso loro linguaggio, sono riusciti a creare quell'empatia fondamentale in questo tipo di incontri.

L'Associazione e in particolare la Sezione Lombardia sono stati solo degli spettatori seppur privilegiati dell'iniziativa, ma abbiamo subito percepito l'importanza e soprattutto l'entusiasmo che ha generato.

Non è la prima volta che si organizzano momenti formativi e di orientamento, ma probabilmente quest'ultimo è stato tra i più riusciti e dal quale siamo sicuramente pronti a fare nostri quelli che sono stati i punti di forza mettendoli a disposizione di coloro che abbiano la volontà di percorrere la stessa strada.

In conclusione possiamo trarre due aspetti positivi: uno è che l'interazione fra gli Ex Allievi di tutte le Scuole Militari, al di là della goliardia che ci accomuna e divide, è sempre un valore aggiunto da coltivare nel tempo. Il secondo è che la riuscita di questa iniziativa possa essere presa d'esempio anche da altre realtà in modo da farne degli appuntamenti periodici.

Francesco De Santis (c.1991-94)

ROSSO MANIERO NUNZIATELLA
Organo ufficiale dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella

Direttore Responsabile
Giovanni Casaburi

Anno XVII
Numero 1
MARZO 2022

Registrazione Tribunale di Napoli n° 01/2005

In redazione
Giuseppe Catenacci
Sergio Sbordone
Alberto Fontanella Solimena
Giuseppe Bodi

Sede
Via Generale Parisi, 16
80132 Napoli
Telefono: 081.7641134
Fax: 081.7642127
segreteria@nunziatella.it

Stampa
La Buona Stampa
Viale Gramsci, 21
80122 Napoli

Sito web
www.nunziatella.it

La Nunziatella nella Russia degli Zar

Davide Winspeare in uniforme russa

Sul finire del 1700 e precisamente nel 1798 Re Ferdinando IV di Borbone emanava" L'Ordinanza per la Regal Accademia Militare" che regolamentava nei particolari il funzionamento della stessa finalizzato a formare '' L'Uomo, il Cittadino, e il Militare" Dopo poco più di un decennio dalla sua istituzione avvenuta nel 1787 la Regal Accademia Militare era ritenuta il miglior Istituto di formazione Militare europeo ed il farne parte come Ufficiale, docente ed alunno era aspirazione degli stadi più avvertiti della Società del tempo.

Sorte questa che accomunò i protagonisti di questa breve "storia" di Nunziatella in terra di Russia e siccome questo principio di anno 2022 ci ha dolorosamente portati a rileggere tante pagine di quella storia spero, torni interessante parlarne.

Fu così che i capostipiti del ramo napoletano della famiglia Winspeare di origine cattolica inglese rifugiatisi in Italia dopo la caduta degli Stuart, indirizzarono i loro giovani esponenti verso la vita militare.

Sorte questa che toccò ai figli di Antonio Winspeare Francesco Antonio e Roberto ed a seguire ai tre figli di Francesco Antonio.

Francesco Antonio da Tenente Colonnello, tra il 1816 ed il 1818, fu applicato come comandante in secondo presso il Real Collegio Militare per divenirne poi nel 1820, per poco meno di un anno Comandante.

L'efficacia del suo operato lo mise in particolare evidenza per cui fu designato nuovamente come Comandante del Real Collegio Militare per altre due volte dal 1822 al 1825 e dal 1838 al 1844. La sua carriera continuò in crescendo tanto che nel 1860, fu nominato Ministro della Guerra del Governo di Antonio Statella del Cassaro.

La vita militare fu seguita dai suoi tre figli maschi e con particolare successo da Davide che fu allievo della Nunziatella dal 1839 al 1846 quando il padre ne era Comandante.

Fedele alla Monarchia Borbonica nel 1861 alla fine del Regno delle due Sicilie non volle transitare nell'Esercito Italiano, ma preferì entrare nel 1862 nell'esercito Russo dove aveva onorevolmente servito il fratello del padre Roberto pervenendo al grado di Tenente Generale.

Così ben introdotto Davide si fece apprezzare da subito partecipando a numerose operazioni belliche nelle quali rifulse la sua solida formazione Militare acquisita tra le mura del Rosso Maniero.

La sua carriera si concluse con la nomina a Tenente Generale dell'Esercito Russo onorata da numerose decorazioni sia Napoletane che Russe.

In quel volgere di anni nel 1838 il Professore di Fisica e Chimica del Real Collegio Militare Filippo Cassola fu invitato dallo Zar di Russia Nicola I a trasferirsi a Pietroburgo per illustrare alcune sue invenzioni.

Il Colonnello Francesco Antonio Winspeare, all'epoca come abbiamo visto Comandante del Real Collegio Militare, espresse parere contrario a tanto ma Re Ferdinando II in persona ne autorizzò il distacco.

A Pietroburgo Filippo Cassola perfezionò i suoi studi per dar vita ad una nuova luce atta ad illuminare le strade ed i monumenti della città.

Perfezionati i suoi studi, il Cassola diede una prima dimostrazione delle sue scoperte nel Teatro Imperiale di Pietroburgo nella sera in cui si rappresentava l'opera in musica di Gioacchino Rossini "Il Mosè". Così nel momento in cui il grande Profeta implora dal cielo la cessazione delle tenebre, comparve la portentosa luce, messa a punto dal Cassola, che sbalordì gli spettatori, i quali la appellarono "Sole di Cassola".

Il resto è storia, Pietroburgo è illuminata a gas e il letterato Giuseppe Perticari dedica, al Cassola, un canto che è tutto un inno di gloria alla scoperta ed all'autore.

Che "il sole di Cassola" possa far risplendere la luce della pace sulle tenebre delle attuali vicende!

Su questa "storia" e dei suoi protagonisti tornerà conto parlarne più diffusamente quanto prima ad intervenuta acquisizione e studio della documentazione storica oggetto di approfondimenti da più parti

Sui Winspeare è stato di recente pubblicato da Congedo editore uno studio di Maria Marallo Rizzo dal titolo "Potere e "Grandi carriere" I Winspare (secc. XVIII-XX) mentre di diversi origini sono gli studi sulle realizzazioni di Filippo Cassola autore di numerose pubblicazioni scientifiche nonché sul suo impegno politico che lo portò nel 1849 ad essere esonerato dall'incarico di docente di Chimica e Fisica presso il Real Collegio Militare unitamente a Francesco De Sanctis e ad altri docenti.

Giuseppe Catenacci (c. 1953-56)

In ricordo di Giovanni Rodriguez corso 1948-51

La bellissima fotografia di apertura di pagina che ci offre una splendida veduta di un tramonto su Napoli è una delle tante con le quali Giovanni Rodriguez era solito augurarci il buongiorno, il buon pomeriggio e la buonasera. In tutte immancabile è sempre presente il Rosso Maniero della Nunziatella e nei commenti di «accompagno» il suo amore per la stessa, per Napoli e per il Napoli: si avete capito bene il Napoli calcio!

Conoscevo Giovanni da ben 68 anni e mi piace qui ricordarne il "primo incontro".

In un pomeriggio del novembre 1954 vengo "convocato" presso la Segreteria dell'Associazione ex Allievi della Nunziatella dal "Segretario perpetuo" della stessa Avv. Raffaele Girolamo Maffettone il quale mi presenta il giovane ex allievo Giovanni Rodriguez del corso 1948-51 ed introduce a modo suo il discorso enunciando il "capo di imputazione". Era infatti avvenuto che, a seguito delle manifestazioni che in tutta Italia avevano contrassegnato il passaggio di Trieste all'Italia nella notte tra il 25 e il 26 ottobre 1954, io già all'epoca con velleità di "storico" e collezionista in erba di francobolli avevo fatto girare "clandestinamente" un mio "pizzino" con il quale prendendo lo spunto dal fatto che in conseguenza di tale evento sarebbe venuta a chiudersi l'emissione di francobolli da parte del Governo alleato di Trieste, che poi erano gli stessi emessi dalle Poste italiane con in più la sovrastampa AMG-FTT acronimo di Allied Military Government – Free Territory of Trieste, esprimevo valutazioni positive dell'operato dello stesso.

Nell'occasione Giovanni Rodriguez dopo aver ricordato che aveva preso parte in rappresentanza dell'Associazione ex Allievi a quella storica giornata per la storia di Italia, tenne a precisare che l'amministrazione alleata di Trieste non era poi tanto da lodare, tanto che i triestini erano soliti dare dell'acronimo AMG-FTT un'altra lettura e precisamente "Avete Malamente Governato – Fregando Tutta Trieste". Ne seguì la pax maffettoniana e nacque un'amicizia inossidabile durata 68 anni, cementata dal comune "amore" per la Nunziatella, per Napoli e per il Napoli; si avete compreso bene, il Napoli calcio alle cui partite abbiamo partecipato insieme talvolta in modo anche "roccambolesco".

Così un giorno, dopo che Giovanni con la sua incommensurabile generosità ebbe, su mia richiesta, a fotografare tutto il patrimonio storico – documentale esposto nelle aree museali della Nunziatella, fino a finire all'archivio in deposito ubicato nel sottotetto della Nunziatella, mi chiese di farci fotografare sul terrazzo con lo sfondo del panorama di Napoli.

A questo punto, l'unico modo di ricordare senza mestizia il nostro caro Giovanni è quello di intercedere "lassù dove si può" affinché il Napoli calcio si aggiudichi lo scudetto 2021-2022!

Giuseppe Catenacci (c. 1953-56)

VARIAZIONI MATRICOLARI E ALTRE NOTIZIE

a cura di Alberto Fontanella Solimena *(corso66-69 - 179°)*

Chi vuole collaborare a questa rubrica comunichi notizie e variazioni matricolari sue o di altri ex allievi o allievi, inviando una email a albertofontanellasolimena@gmail.com oppure inviando un messaggio su whatsapp al 340-8716719 oppure su facebook ad Alberto Fontanella Solimèna oppure telefonandogli al 340-8716719 o allo 011-8119450.

Le informazioni riportate nel seguito sono state reperite sul Web, su giornali vari, alla TV, ricevute dai diretti interessati o con il contributo di: Franco Sciascia (54-59, 167°), Sergio Longhi (68-71, 181°), Natale Ceccarelli (71-75, 184°), Pasquale D'Errico (79-82, 192°), Pino Tempesta (82-85, 195°), Vincenzo Maresca (92-95, 205°), Giovanni Coppola (99-02, 212°).

GIUSEPPE CATENACCI (53-56, 166°), Presidente Onorario della Associazione ex Allievi, il 9-10-21 a Vicoforte (CN), nel Centenario della Tumulazione del Milite Ignoto, ha presieduto la sessione mattutina del Convegno di Studi Il Re Soldato per il Milite Ignoto. La riscossa della monarchia statutaria, 1919-1921, organizzato dalla Consulta dei Senatori del Regno, dall'Associazione di Studi Storici Giovanni Giolitti e dall'Associazione di Studi sul Saluzzese. Il convegno è stato preceduto dalla deposizione di due corone d'alloro sulle tombe di Re Vittorio Emanuele III (allievo della Nunziatella nel 1881, 91° Corso) e della Regina Elena, sepolti nel locale Santuario.

TONI CONCINA (53-56, 166°), Past President dell'Associazione Nazionale Ex Allievi (1992-2001), Lìder Màximo, Sindaco Emerito di Orvieto, Presidente dell'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo e Sindaco del Libero Comune di Zara in Esilio, nel Giorno del Ricordo è intervenuto alla trasmissione di Barbara Palombelli su Rete4 ed ha dichiarato: "Le foibe sono un delitto tremendo che peserà per millenni nelle anime di chi l'ha commesso. A me interessa molto enfatizzare la pulizia etnica o la sostituzione etnica, fatta su 350.000 figli innocenti, obbligati a lasciare le loro terre, le loro case, i loro morti, con la speranza di poter trasmettere alle nuove generazioni un pezzo di storia patria, dimenticata per decenni e questo non tanto per rinfocolare odi, come fanno dei cosiddetti storici, imbevuti di ideologie ormai superate in tutto il mondo, ma semplicemente per difendere le memorie delle terre abbandonate che per millenni sono state prima romane, poi venete e poi italiane".

TONI CONCINA (53-56, 166°), ancora lui (!), il 2 giugno 2021 ha inviato al Corriere della Sera una foto assieme al seguente commento: "Sfilata del 2 giugno 1987… Bicentenario della Nunziatella (1787-1987) gli ex allievi aprono la sfilata con una compagnia mista di militari e civili… Caso unico nella storia". La foto è stata pubblicata dal Corriere.

GUANFRANCO PIPITONE (53-56, 166°), Chansonnier col nome d'arte JeanFrançois Bernard, si esibisce ancora: il 6-3-22 ha cantato canzoni francesi classiche al Grand Hotel Savoia di Genova.

CLAUDIO BERLINGIERI (59-62, 172°) ci ha fatto sapere che nel 1961 propose al suo comandante di compagnia, il Capitano Prestia, di provvedere affinché alcuni allievi potessero frequentare il Teatro San Carlo, sia perché c'erano certamente allevi amanti della musica, sia perché la presenza visibile degli allievi in divisa avrebbe giovato all'immagine della Scuola. Il capitano approvò e si diede da fare: poco dopo la Scuola aveva un palco! La prima opera a cui assistettero fu il Fidelio.

ALBERTO FONTANELLA SOLIMÈNA (66-69, 179°), curatore di questa rubrica, ha scritto il libro I cadetti di Pizzofalcone. Nunziatella: diario di un'esperienza fuori dall'ordinario. Stango Editore, 2021. Il libro è acquistabile sul sito dell'editore.

GIUSEPPE IZZO (67-70, 180°), Presidente dell'Associazione, il 30-3-22 è stato insignito della Medaglia d'Onore per i 40 anni di iscrizione all'Albo degli Avvocati. A consegnargliela è stato il Consigliere dell'Ordine Pasquale Altamura (90-93, 203°).

DOMENICO CIRUZZI (70-72, 183°) gli è stato assegnato il Premio Terre di Campania 2021, con la seguente motivazione: "Per aver fatto della cultura in tutti i suoi aspetti il filo rosso della propria esperienza, unitamente all'impegno professionale come Avvocato che lo ha portato a rivestire ruoli di primo piano nell'ambito della giurisprudenza. Impegnato fattivamente nel sociale e nel civile, attualmente è Presidente della Fondazione Premio Napoli che promuove, anche attraverso la letteratura, l'immagine internazionale di Napoli e della Campania."

ROBERTO SLAVIERO (71/75, 184°) è stato eletto Presidente dell'Associazione Nazionale Cerimonialisti Enti Pubblici per il triennio 2022-2025

CLAUDIO VINCELLI (72-75, 185°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, ha lasciato il servizio attivo. Comandava l'Interregionale "Pastrengo".

GINO MICALE (74-78, 187°), Generale di Corpo d'Armata, è il nuovo Comandante interregionale "Pastrengo", con sede a Milano, e sovrintende ai Carabinieri di Lombardia, Liguria, Piemonte e Val D'Aosta, sostituendo il pari grado Claudio Vincelli (72-75, 185°). Gino era Addetto per la Difesa e Consigliere Militare presso la Rappresentanza permanente d'Italia all'Onu, a New York.

FABRIZIO CUNEO (75-79, 188°), Generale di Corpo d'Armata, dal 10-3-22 è il Comandante Interregionale Italia Centro-Settentrionale della Guardia di Finanza. Da lui dipendono i Comandi regionali di Toscana, Emilia Romagna e Marche. Ha lasciato la direzione del Comando Reparti Speciali.

CARMINE LOPEZ (76-79, 189°), Generale di Corpo d'Armata, dal 24-5-22 comanderà l'Interregionale per l'Italia Nord Orientale della Guardia di Finanza, con giurisdizione sul Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

FRANCO MASSI (80-83, 193°) è Presidente della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Valle d'Aosta.

GERARDO BAIANO (81-84, 194°), Colonnello, il 3-12-21 ha lasciato il servizio attivo.

FRANCESCO PRESICCE (81-84, 194°), Generale di Squadra Aerea, Pilota, ha lasciato l'Aeronautica ed è stato nominato Chief Technology Officer di Ita Airways.

DARIO APUZZO (82-85, 195°), Medico, ha scritto il libro Ossigeno-ozono terapia. Perché può salvarci la vita, Mind Edizioni, 2021. Reperibile su Internet, anche come ebook.

PINO TEMPESTA (82-85, 195°), Colonnello, dalla fine di novembre è impegnato nel sud del Libano nella Joint Task Force dell'Unifil, Leonte XXX, come Direttore del Centro Amministrativo d'Intendenza (C.A.I.) di stanza nella base di Shama ed è il Decano degli ex allievi presenti sul posto. Con lui in Libano vi è anche il Capo di Stato Maggiore del Contingente Italiano, Raffaele ARUANNO (88-91, 201°), Colonnello AVES, Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito. Sono altresì presenti Corrado BORSIERI (81-84, 194°), Tenente Colonnello; Antonio CARAGNANO (92-95, 205°), Tenente Colonnello; Gianluca GALDERISI (95-98, 208°), Tenente Colonnello; Antonio BIANCHINI (97-00, 210°), Maggiore; Antonio DE ROSA (11-14, 224°), Tenente. Successivamente in Libano è arrivato anche GIOVANNI LANNA 95-98, 208°), Tenente Colonnello f. (lag.).

GIANCARLO SCIASCIA (83-86, 196°), figlio di Franco (54-59, 167°), Colonnello, dal 3-12-21 Dirige il Penitenziario Militare di Santa Maria Capua Vetere, subentrando a Gerardo Baiano (81-84, 194°). Era Vice-comandante della Brigata Bersaglieri Garibaldi.

ENRICO BARDUANI e BRUNO PISCIOTTA, entrambi 85-88, 198°, sono stati promossi Generali di Divisione.

GIUSEPPE BATTAGLIA (85-88, 198°), Generale dei Carabinieri, dal novembre '21 è a Bruxelles presso la Commissione Europea, come Security Advisor del Foreign Policy Instruments Service, che si occupa di una vasta serie di programmi internazionali per la pace, la stabilità, la sicurezza e la protezione dell'ambiente.

GIUSEPPE DE MAGISTRIS (86-89, 199°), Colonnello, è Direttore del Centro di Eccellenza NATO per l'Assistenza alle Forze di Sicurezza (SFA COE) a New York.

ANTONIO SACCHETTI (87-90, 200°), Ingegnere, è Delegato della Piccola Industria della Sezione Meccanica della Confindustria di Bari.

GAETANO CARLIZZI (88-91, 201°) è stato nominato Presidente di sezione della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze. Inoltre ha scritto L'analisi argomentativa e l'analisi giuridica della motivazione del giudice comune, parte I. Ed. Diritto & questioni pubbliche, 2021. Ha scritto anche Perizia penale e reati colposi (voce) per l'Enciclopedia del Diritto. Ed. Giuffrè, 2021.

MASSIMO DI PIETRO (88-91, 201°), Colonnello, è Direttore del Centro di Eccellenza NATO per la Polizia di Stabilità (SP COE) a New York.

FERNANDO MARIA PELLINO (91-94, 204°), Avvocato penalista, il 10-02-22 è intervenuto a "La Vita in Diretta", su Rai 1, in qualità di difensore di parte civile in un caso di malasanità, avvenuto a Nola (Na). Il giorno seguente ha partecipato al programma "Mattino cinque" su Canale 5, portando la nostra "spilletta".

VINCENZO MARESCA (92-95, 205°), LUCA TOTI (92-95, 205°) e CHRISTIAN ANGELILLO (93-96, 206°), Ufficiali dei Carabinieri, sono stati promossi al grado di Colonnello.

ALFREDO ESPOSITO (98-01, 211°), Capitano di Corvetta, è stato trasferito alla sede di Augusta e dal 15-10-21 è Comandante in Seconda di Nave Borsini.

PIERANGELO IANNICCA (98-01, 211°), GIOVANNI COPPOLA, MICHELE MASSARO e MARIO ROCCO (99-02, 212°), FLAVIO CESARO, UMBERTO COLELLA e ROBERTO FERRARA (01-04, 214°), il 6-3-22 hanno partecipato alla Roma Ostia Half Marathon: ben 7 ex allievi (!). I tre ex allievi del 214° Corso (Cesaro, Colella e Ferrara), tutti e tre medici, nel dopo gara, sul treno che da Ostia li ha riportati a Roma, hanno soccorso un partecipante francese che si era sentito male.

LUIGI SORRENTINO (00-03, 213°), Maggiore della Guardia di Finanza, il 7-3-22 ha conseguito la laurea in Giurisprudenza (seconda laurea), presso l'Università di Bergamo.

COSTANTINO BARRIA (01-04,

214°) dopo aver frequentato con successo il 91° Corso Allievi, è entrato nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed è stato assegnato al Comando di Parma.
GIUSEPPE AGRESTI (02-05, 215°), Maggiore, dal 21-2-22 comanda la Compagnia Carabinieri di Foligno (PG).
MARIO TROCCOLI (05-08, 218°) il 23-10-21 è stato nominato dal neo Sindaco di Vallo della Lucania (SA) tra i sedici "consiglieri politici" che compongono il suo staff. Si tratta di un incarico, conferito a titolo gratuito, basato su di un rapporto di fiducia personale. I componenti dello staff potranno affiancare il Sindaco nei tavoli istituzionali pubblici e privati.
ANTONIO GIGLIO (08-11, 221°), Ufficiale della Guardia di Finanza Comandante della Tenenza di Ischia, il 14-9-21 è stato promosso Capitano.
MATTIA SIENA (09-12, 222°) il 14-2-22, presso la Corte d'Appello di Roma, ha conseguito l'abilitazione alla professione di Avvocato.
FLAVIA FACCHINETTI (11-14, 224°) il 22-12-21, presso la Corte di Appello di Roma, ha superato l'esame di Abilitazione alla professione di Avvocato.
VALERIA MEGALIZZI (17-20, 230°) è entrata nella Polizia di Stato come Agente. Sta svolgendo il corso alla Scuola di formazione di agenti di Polizia a Vibo Valentia, che avrà termine a giugno.
FINAMORE MARCO, AULETTA ANTONIO, RAVENNA MARCO, PIETROFORTE LEONARDO, VORRARO RAFFAELE, BENVENUTO VALENTINO, CONTE ROBERTO, CANDIDO FRANCESCO ENEA, ZAGARIA ANTONIO, BALDUCCI ALBERTO, NAPOLITANO MARIO, VIZZI CHIARA, TORRISI RICCARDO, GRANOZIO GIUSEPPE, LEOTTA SALVATORE, DE LUNA FEDERICO, PERROTTA MARIAELENA, GERVASIO LUCA, ANGELO SCACCIA, ARIANNA D'ANGELO, ANDREA DELLE DONNE, BARRA EMANUELE, CARANNANTE ANTONIO, BUSIELLO ANDREA, AMICI LUCA, prevalentemente del Corso 18-21, 231°, allievi ufficiali a Modena, Esercito, il 25-3-22 hanno prestato Giuramento.
GAROFALO MICHELE, SALZILLO RITA, PACIFICO ANTONIO, DI VENUTA GIUSEPPE, ELIA PIERLUIGI DE TROIA GABRIELE, MAGLIOCCA ETTORE LUCA, LATINI FILIPPO, MARCHETTI ENRICO NICOLA, PICCARO ALESSANDRO, prevalentemente del Corso 18-21, 231°, allievi ufficiali a Modena, Carabinieri, il 25-3-22 hanno prestato Giuramento.
MATTIA FRANCESCO ROMANO (19-22, 232°), Allievo Caposcelto, è risultato vincitore, per la sede di Napoli, del concorso "Ambasciatori dei Diritti Umani", organizzato dalla Società Umanitaria, che richiedeva un elaborato sul tema Il "Diritto alla ricerca della Felicità".

LIETI EVENTI

CARLO CURATOLI (61-65, 174°) il 28-7-21 ha festeggiato il nipote Luca (e non Luigi, come precedentemente pubblicato), Argento nella Sciabola a squadre alle Olimpiadi di Pechino (e non Tokyo), maestro di scherma degli allievi della Nunziatella. Si ringrazia Pasquale D'Errico (79-82, 192°) per la segnalazione e si chiede scusa agli interessati per il duplice errore.
VITTORIO ROMANO (66-70, 179°) è diventato nonno per la prima volta. Il 3-3-22 La figlia Serena ha dato alla luce una bimba di nome Ida.
GIUSEPPE IZZO (67-70, 180°), Presidente dell'Associazione, il 30-3-22 ha festeggiato l'iscrizione del figlio Francesco Lauro al COA ed inoltre, anche se con un certo ritardo, la nascita della nipotina Sveva.
VINCENZO CUZZOLIN (68-71, 181°) annuncia con grande gioia, insieme alla moglie Emiliana, al figlio Gianluca e alla nuora Valentina, che il 7-1-22 è nata la nipote Greta.
GIOVANNI CASABURI (68-72, 181°), Direttore di questo Notiziario, il 6-3-22, assieme alla moglie Elvira, ha festeggiato la nascita del nipotino Davide, figlio del primogenito Andrea e di Federica.
ENRICO RINALDI (79-82, 192°) il 18-2-22 ha festeggiato la figlia Sara che, presso la Corte d'Appello di Roma, ha conseguito l'abilitazione alla professione di Avvocato.
PIERPAOLO BAGNASCO (80-83, 193°) il 9-12-21 ha festeggiato la figlia Sveva, laureatasi in Biosciences and Biotechnology presso l'Università dì Camerino.
SAVERIO IAVARONE (81-84, 194°) il 24-3-22 ha festeggiato il figlio Massimiliano che si è laureato in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università di Bologna, sede di Forlì.
MARCO CANDREVA (00-03, 213°) il 18-1-22, ha festeggiato la nascita del secondogenito, Federico.
CIRO CIRILLO (00-03, 213°) il 21-3-22 ha festeggiato, con la moglie Olga Iannicelli, la nascita di Lucrezia a cui hanno dato il benvenuto anche i fratellini Lorenzo e Niccoló.
CALOGERO VIRZÌ (04-07, 217°) l'8-1-22 ha festeggiato la compagna Ilaria Concas, Medico, specializzatasi in Psichiatria presso il Policlinico di Catania.

Barone D'A x x x x, Colonnello di Fanteria – "Consigli di un militare a suo figlio ad uso de' Giovanetti della R.A. Militare"
Con introduzione di Giuseppe Izzo e Giuseppe Catenacci.
Edizione Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella – Napoli 2022.

Il "Calendario 2022" della Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella nella sua ultima pagina riporta a piè "degli Stemmi e dei Motti araldici" relativi ai 235 anni di vita della "Nunziatella" tra le mura del Rosso Maniero di Pizzofalcone, il "giudizio" che di essa ebbe ad esprimere l'avvocato Gerardo Marotta, Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici "traendolo" dalla "lettura" della "Ordinanza per la Real Accademia Militare" stampata nell'anno 1798 che già allora, 235 anni fa, precisava che il fine dell'educazione intellettuale dell'Accademia era quello di formare ad un tempo "l'Uomo, il Cittadino, il Militare.
Lo stesso anno veniva pubblicato un pamphlet dal titolo "Massime per vivere da saggio dettate agli Alunni della Real Accademia Militare", ristampato nel 2021 ad uso degli allievi della Scuola Militare Nunziatella, ed ora, ad iniziativa di un altro "padre" di un giovanissimo ex allievo degli anni 2000 è riedito il volume dal titolo "Consigli di un militare a suo figlio… ad uso de' giovanetti della R.A. Militare" pubblicato nel 1794 per Vincenzo Mazzola, Vocola editore, nel quale, nelle sue 245 pagine, l'accorto Padre dopo aver avvertito il figliuol suo che entrava in una carriera luminosa ma piena di difficoltà…, per ben affrontare la quale ha bisogno di "Consigli", precisa " un padre che si lusinga di trovare un giorno in voi la consolazione e l'appoggio della sua vecchiezza, ha troppa premura di darveli buoni, perché non vi smarriate… e voi figliolo riceveteli di buon animo, poiché sono il frutto dell'esperienza, della meditazione e della fatica e… seguiteli con docilità, poiché li troverete tutti dettati dalla tenerezza e dall'amore".
Ed è quanto dire! Per cui appare superfluo aggiungere altro!

Alberto Fontanella Solimena – "I cadetti di Pizzofalcone Nunziatella: diario di un'esperienza fuori dall'ordinario" – Stango Editore

Questa di Alberto Fontanella Solimene. ex allievo del corso 1966-69, è la narrazione della vita di un allievo della Scuola Militare Nunziatella di Napoli, la vita di un allievo di cinquant'anni fa, piuttosto insofferente alla dura disciplina militare, che però è riuscito a superare tutti gli scogli che gli si sono parati davanti.
La Nunziatella è un'esperienza che può essere compresa a pieno solo vivendola; questo diario vuole trasmettere agli altri le esperienze, le sensazioni, i sentimenti di un allievo. L'insegnamento più grande è stato quello di saper affrontare le difficoltà, le avversità, le ingiustizie, le sopraffazioni, reali o apparenti che fossero, temprando il carattere, superando gli ostacoli con volontà e abnegazione, pompando la notte e il dì, come suggerisce una delle più significative canzoni degli allievi: il Pompa, pompa.
L'ultimo capitolo di questo diario è dedicato ad alcuni momenti salienti della vita di un ex allievo che testimoniano il suo attaccamento sia all'istituzione, sia agli altri ex allievi. Questo spirito è ben riassunto da un'altra canzone degli allievi: Il Canto dell'Addio.
I diritti d'Autore per le vendite di questo libro saranno integralmente devoluti all'O.N.A.O.M.A.C. (Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri).

Aurelio Musi – "Maria Sofia: l'ultima Regina del Sud"
Neri Pozza Editore – Vicenza 2022 – pagg. 236 - €. 18,00

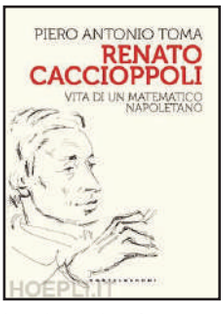
Ultima regina di Napoli per poco più di un anno, Maria Sofia di Baviera è l'eroina che dagli spalti di Gaeta infonde coraggio a quel che rimane dell'esercito borbonico annientato dall'arrembaggio piemontese. Alta, slanciata, elegante nel portamento nobile e grazioso, con una magnifica capigliatura castana, bellissimi occhi di color azzurro cupo, Maria Sofia trascorre l'infanzia e l'adolescenza nel castello di Possenhofen, dove le giovani Wittelsbach si esercitano in lunghe galoppate a caccia di animali selvatici. Oltre alle passeggiate a cavallo, pratica la scherma, il nuoto, la ginnastica, la danza, riceve una solida educazione musicale e una formazione al gusto estetico secondo i modelli ereditati dalle corti europee d'antico regime. E' molto affascinata dalla fotografia: una passione che le rimarrà tutta la vita. Come la sorella Elisabetta, Sissi, futura imperatrice d'Austria, è solita girare da sola per la città e fumare piccoli sigari in pubblico. Non rispetta l'etichetta di corte e coltiva i rapporti umani, che intrattiene anche con persone umili. Fin da ragazza è esuberante, indipendente, anticonformista, nonostante i tentativi della madre Ludovica di frenarne gli eccessi.
Divenuta in extremis regina di Napoli, esercita tutto il suo fascino e il suo carisma per riconquistare il consenso dei sudditi, assai ridotto per la debole personalità del marito. Proprio per questo è considerata un temibile nemico dai liberali unitari italiani. Contro di lei viene anche montata una violenta campagna diffamatoria attraverso la diffusione di fotomontaggi che la raffigurano nuda e in pose erotiche.
«Quel che Marcel Proust apprezzava in lei erano la cortesia aristocratica, l'assenza di finzione, simulazione e dissimulazione nei comportamenti, la personalità ricca, sensibile, generosa, la devozione alla famiglia e agli amici, soprattutto se fragili, il suo essere un'eccezione nel mondo malato dell'aristocrazia otto-novecentesca. Gabriele d'Annunzio, per scelta di parte, ne La vergine delle rocce, la de finì: "l'aquiletta bavara che rampogna"».

Augustin De Riedmatten – "Note sull'Assedio della Piazzaforte di Gaeta dal Dicembre 1860 al 5 Gennaio 1861" - a cura di Giuseppe Catenacci, Antonio Ricciardi e Francesco Maurizio Di Giovine
Edito dall'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella e Sezione Lazio – Gaeta 5 e 13 febbraio 2022

Con questo pamphlet, il 132° della collana della "Nunziatella in 16i", l'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella e la sezione Lazio della stessa Associazione, fedeli custodi delle memorie storiche della Scuola, propongono all'attenzione di quanti seguono le vicende storiche legate alle pagine conclusive della storia militare del regno delle Due Sicilie un diario a tutt'oggi inedito, scritto dal generale Augustin de Riedmatten (1796-1867) e relativo ad un particolare periodo dell'assedio di Gaeta. Il periodo preso in esame nel diario del generale svizzero inizia con il primo di dicembre 1860 e termina la mattina del 5 gennaio 1861 e si concentra sulla costruzione delle batterie nemiche al colle dei Cappuccini, sul Fronte di Terra dell'assedio. Tuttavia, leggendo il diario, si percepisce che l'autore non si limitò a narrare le vicende di questo esclusivo periodo. Vi è un periodo antecedente al 1° dicembre ed un periodo successivo al 5 gennaio. Ma la collocazione di queste restanti parti del diario non ci è nota. D'altra parte, se si pensa che il tenente generale Augustin de Riedmatten partecipò alla difesa di Gaeta sin dal primo giorno con l'incarico di Comandante Superiore del Fronte di Terra si comprenderà che le Note da lui stese ai fini di ottimizzare le azioni derivanti dall'incarico dovevano essere state stese, necessariamente, dall'inizio alla fine della Difesa.
Il diario che qui si pubblica è stato reperito, nella versione manoscritta, dall'amico Giovanni di Feola che dopo attente ricerche ha saputo che tutte le carte del generale de Riedmatten erano state donate dalla famiglia all'archivio di Stato di Sion, del cantone svizzero del Vallese.

Antonio Montone – "Passeggiando per Napoli: itinerari tra storia e storie"
Edizioni Sabine – 2022 – pagg.. 160 - €. 15,00

Questa di Antonio Montone, ex allievo della Scuola Militare Nunziatella del corso 1966-69, è una guida particolare e suggestiva per esplorare, conoscere ancora di più ed amare la città di Napoli. Un viaggio in un luogo dell'anima, dove storia, cibo e cultura diventano la vita.
Passeggiate, percorsi tematici e a tempo per conoscere e innamorarsi di una delle capitali europee della cultura, dell'arte e delle tradizioni. Percorsi semplici, accattivanti e per tutti i "palati". Una guida per visitare la città di Napoli concepita per gruppi di amici, piccoli e grandi, che hanno voglia di immergersi nei colori e nella tradizione di una città che svela ogni volta segreti e storie millenarie. Napoli non va solo vista, Napoli va guardata, con spirito curioso, lasciandosi avvolgere dai suoi colori, suoni, odori, sapori, dalle sue storie e dai suoi miti. Solo così se ne apprezzerà a fondo la bellezza. Questo volume è il compagno di viaggio di chi vuole essere portato per mano tra "vichi e vicarielli" - strade e stradine - alla scoperta di questa straordinaria città.



Piero Antonio Toma – "Renato Caccioppoli: vita di un matematico napoletano"
Castelvecchi Editore – Roma 2021 – pagg.206 - €. 17,50

Il volume tratta delle vicende che contrassegnarono la vita del grande matematico Renato Caccioppoli, stimato, avversato, esaltato, temuto, ridicolizzato, amato, che ha ispirato il film Morte di un matematico napoletano di Mario Martone
Soprannominato "o genio", Renato Caccioppoli è stato un uomo di ingegno straordinario, capace di eccellere in più campi del sapere, dalla matematica alla musica, dalla cinematografia alla letteratura, alla filosofia. Poliglotta ed europeista convinto, si è battuto perché l'università fosse un'officina etico-scientifica, attirandosi le antipatie dei colleghi conservatori. Per via del suo impegno politico come Partigiano della Pace e del suo polemismo beffardo, è anche finito nel mirino della polizia in quanto sospettato di "contrabbando di idee". L'autore – che ne ha studiato attentamente la vita intervistando chi lo ha conosciuto, sostenitori e detrattori – immagina i dialoghi tra Caccioppoli e le personalità per lui significative, di cui Évariste Galois, Mauro Picone, Michail Bakunin, Claude Debussy e Pablo Picasso sono solo alcune. I riferimenti storici, biografici, i vezzi e le curiosità restano invece il frutto di un'analisi accuratissima delle fonti.
Nel volume sono numerosi i riferimenti agli ex allievi Nunziatella Mario Palermo e Clemente Maglietta, ai professori Francesco de Sanctis, Floriano Del Secolo, Raffaello Franchini, a Pasquale Prunas ed al mondo di Sud da Annamaria Oreste a Raffaele La Capria.

Donatella Alphonse- Françoise – "De Sade – Soggiorno Napoletano"
Edizioni Intra Moenia – Napoli 2022 – pagg. 128 - €. 10,00

Il libro riproduce le pagine redatte dal marchese de Sade durante la sua permanenza a Napoli nel 1766. La descrizione della città si muove in bilico tra erotismo e scontrosità aristocratica. Parla infatti "dell'onesto commercio dei sessi" e delle servette al soldo del piacere dei privilegiati, concepite come "mobili in carne e ossa". Fa emergere però anche un forte senso di superiorità e di sarcasmo, descrivendo Napoli come "il più bel paese dell'universo abitato dalla specie più abbrutita" e sentenziando su popolo, regnanti, nobiltà come i più beceri d'Europa.
Ne esce una visione della città estremizzata, colorita, qua e là persino respingente, ma certamente di divertente lettura. Il libro è preceduto da una introduzione esplicativa di Attilio Wanderlingh.
A pagina 86 tra le chiese visitate durante la sua permanenza troviamo la descrizione di quella della Nunziatella che così descrive:
"La Nunziatella è una piccola e graziosa chiesa appartenente all'antico demanio dei Gesuiti, i quali, pur muovendo da un principio diverso, non erano certo da meno delle monache quanto alla decorazione dei loro templi. Questa chiesa è singolarmente decorata, e ha una forma quanto mai gradevole. La navata e le quattro cappelle laterali sono interamente rivestite di marmo. Tutte le pitture hanno un aspetto fresco e insolitamente grazioso. Mi dicono che sono opera di un Gesuita. La volta è del De Mura. In generale, tutto è fresco e amabile in questa chiesetta incantevole, la quale è incontestabilmente nel numero di quelle in cui il cattivo gusto, che di solito a Napoli regna sovrano, è meno percepibile".

Teodoro Klitshe De La Grande – "Ragguaglio Documentato sulla Spedizione Militare Negli Abruzzi nell'Ottobre del 1860" - Acura di Giuseppe Catenacci e Francesco Maurizio Di Giovine.
Edizione Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella-Sezione Abruzzo e Molise

Nei giorni 25 e 26 giugno si terrà il 52° Incontro Tradizionalista di Civitella del Tronto nella omonima cittadina abruzzese. L'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella da decenni è presente all'Incontro nella omonima piazzaforte che vide la partecipazione di due ex alunni del Real Collegio Militare, sia pure su fronti contrapposti (il maggiore Luigi Ascione ed il generale Luigi Mezzacapo), ed offre ai convegnisti un pamphlet che fa parte della collana "La Nunziatella in 16i".
Per questo 52o incontro è stata realizzata, a cura del dott. Giuseppe Catenacci Presidente Onorario dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella, del Gen. CA.CC. Luigi Robusto (c. 1969-73) Presidente della Sezione Abruzzo e Molise e del dott. Francesco Maurizio Di Giovine "amico della Nunziatella" la pubblicazione di una relazione scritta nel giugno del 1861 dal colonnello Teodoro Klitsche de la Grange che aveva ricevuto l'incarico, sul finire del settembre 1860, di organizzare un Brigata di Volontari per fermare in terra d'Abruzzo una possibile invasione piemontese.
La relazione in questione dal titolo "Ragguaglio sulla spedizione militare negli Abruzzi nell'ottobre del 1860", fu pubblicata a Roma nel giugno 1861 ed è ormai divenuta una rarità bibliografica.
Figurano nella relazione del colonnello de La Grance alcuni ex allievi del Real Collegio Militare della Nunziatella, tra cui il Tenente Generale Francesco Casella (c. 1793-1801) all'epoca Ministro della Guerra ed il Capitano Francesco Carrelli (c. 1842-50) addetto di Stato Maggiore presso S.M. Re Francesco II di Borbone.

LA NUNZIATELLA PER IMMAGINI

a cura di Giuseppe Catenacci e Giovanni Casaburi

Nella foto, purtroppo non datata, è riportata la palestra della Nunziatella

Luglio 1922 - Squadra vincitrice di Palla Vibrata
Calvosa, Santoli, Calogero, Bertolini, Lamberti, Sanseverino, Buonincontro, Budetti, Vigliardi

Ricordo

Un ricordo improvviso appare
e non mi appare:
resta indistinto, curioso,
sorridente, dolente
e non comprendo il suo mistero:
lontana, lontanissima è la Nunziatella
scomparsa ....
e quei miei anni ancora più lontani!
scomparsi .....

Eppure
– quegli anni come chiamati ancora -
corrono tutti a precipizio
giù da Pizzofalcone
a scapicollarsi verso il mare,
anni forse felici, anni infelici
che mi entrano tutti dentro il cuore e
premono e bussano e chiamano
i nostri nomi di ieri .....
presente ... presente .. presente!
Si, siamo presenti, presenti,
tutti, come allora.....

Egidio Pani (c. 1949-52)

La foto della pag. 40 propone un «disegno di Ignoto di metà '800 riproducente la Collina di Monte Echia con l'edificio della Nunziatella visto dalla Villa Reale e da Piazza della Vittoria».